PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ opp. „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. ..0. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 13 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 465. N. 11260

GLI AVVENIMENTI NEI BALCANI.

La campagna militare e la campagna diplomatica.

La tensione austro-italo-serba per la questione albanese

La situazione

Secondo notizie da fonte bulgara gli attacchi alla linea di Ciatalgia e ai forti di Adrianopoli procederebbero con successo. Manca la conferma ufficiale.

In Macedonia le truppe serbe investono da nord Monastir, mentre dal mezzogiorno si avanzano contro la piazza le truppe greche.

Il bombardamento di Scutari continua, ma a quanto sembra i turchi resistono sempre con tutta energia. Secondo una notizia da Vienna essi sarebbero anzi riusciti a riprendere ai montenegrini San Giovanni di Medua.

L'Agenzia bulgara insiste nell'affermare che Salonicco fu presa dalle armi bulgare. La notizia va accolta con ogni riserva, tanto più ponendo mente al fatto che finora le informazioni greche si dimostrarono le più veritiere e corrispondenti ai fatti. Basta citare il fatto dell'occupazione di Strumnitza, che secondo una notizia bulgara sarebbe avvenuta una quindicina di giorni fa da parte delle truppe bulgare, secondo una notizia serba circa una settimana fa da parte delle truppe serbe, ed infine secondo un'altra notizia bulgara appena ieri, da parte delle truppe bulgare.

Confusionismi che forse si possono spiegare con la vastità del teatro della guerra, ma che potrebbero anche nascondere un principio di rivalità e di dissensi fra gli Stati belligeranti. Particolarmente grave si rivela tale circostanza nei riguardi dell'occupazione di Salonicco.

Anche la campagna diplomatica fa rapidi progressi: L'Italia ha fatto sentire apertamente e chiaramente a Belgrado la sua volontà, che si riassume nella massima: «L'Albania agli albanesi». Con ciò si delinea una perfetta identità di intenti da parte delle potenze della Triplice alleanza nella questione del futuro assetto balcanico. Da parte germanica si tiene tuttavia a dichiarare ufficiosamente che la Triplice non interverrà se non provocata.

La situazione internazionale apparirebbe così più chiara, ma l'orizzonte politico resta pur sempre torbido ove si ponga mente all'atteggiamento, finora tanto sibillino, delle potenze della Triplice intesa. In Russia corrono voci di mobilizzazione e a quanto sembra si spera di trascinarsi dietro la Francia. Per tal modo la frase risolutiva dovrebbe essere pronunciata da Londra, in senso accomodante - come sembrava volerlo il gabinetto Asquith - o in senso contrario.

Ma oggi non si sa ancora quale partito prevarrà in Inghilterra: il governo si è appellato alla Camera, fidente nella vittoria, ma l'opposizione non è tanto debole e potrebbe aver in questo momento tutto l'interesse di spuntarla: un interesse superiore a quello delle competizioni interne, che forse potrebbe aumentare di molto le sue forze.

LE OPERAZIONI MILITARI

Il principio di un dissidio fra la Quadruplice

I combattimenti a Ciatalgia e l'assedio di Adrianopoli

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Kisil Agac, dove si trasportò il quartier generale bulgaro da Stara-Zagora che i combattimenti a Ciatalgia continuano da sabato. Se ne ignora l'andamento.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado che colà sono giunte notizie affermanti che Ciatalgia sarebbe caduta. Inoltre si annuncia che bulgari, coll'aiuto dell'armata serba di Stepanovic occuparono un' altra importante posizione presso Adrianopoli.

Ciorlu ripresa dai turchi
I fuggiaschi a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'«Alemdar» apprende che Ciorlu sarebbe stata riconquistata dai turchi.

Finora sono arrivati nella capitale 73.000 fuggiaschi, che ora in seguito all'affollamento di Brussa sono trasportati anche nell'Anatolia interna. Nella capitale si verificarono oggi due nuovi casi di colera. Dei casi di colera verificatisi nei giorni scorsi due hanno avuto esito letale.

La situazione a Costantinopoli

PARIGI 12 (B). Il ministero degli esteri smentisce le notizie di giornali esteri circa massacri ed incendi a Costantinopoli.

Un grave incidente

PARIGI 12 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Matin» la partenza dell'addetto militare tedesco per Ciatalgia, mentre gli altri addetti sono lasciati a Costantinopoli. Ciò ha provocato un incidente, che sembra prendere proporzioni considerevoli. Il generale russo Holmsen, decano degli addetti militari, ha raccolto iersera gli addetti d'Inghilterra, Francia, Austria, Rumenia, Svezia e Spagna e si scagliò con forza contro questa disposizione che ha chiamato una sgarbatezza diplomatica e una rottura delle tradizioni di colleganza esistenti in tutte le capitali del mondo fra i rappresentanti militari delle potenze. I sette addetti militari hanno deciso all'unanimità di protestare contro un simile sistema presso le loro ambasciate, affinchè siano fatti immediatamente passi diplomatici e sia permesso loro di compiere la propria missione. Corre voce che l'ambasciatore di Germania in persona sia andato a fare un'escursione nei paraggi di Ciatalgia; la voce provoca svariati commenti.

Informazioni bulgare
Infondate pretese su Salonicco: la prima crepa nella Quadruplice

SOFIA 12 (Agenzia bulgara). Le truppe bulgare operanti in Macedonia occuparono il sei novembre la città di Strumitza, nonchè Demir Nissar. Il comandante della divisione di Rilo telegrafò in data 9 novembre al re: Cominciando da oggi Salonicco sta sotto lo scettro di V. M.

Avantieri le truppe bulgare avanzarono fino alle posizioni di Ciatalgia senza incontrare resistenza. Le truppe bulgare occuparono le città di Rodosto, Eregli, Silivri e Midia.

Il secondo esercito, assediante Adrianopoli va stringendo sempre più il cerchio attorno alla città. Le truppe bulgare occuparono i forti di Papas Tepe e Kartal-Tepe. Si smentisce che abbiano sofferto gravi perdite.

I feriti serbi

BELGRADO 12 (N). Si calcola che a Belgrado si trovano attualmente cinquemila feriti. I soldati serbi feriti sarebbero complessivamente diecimila. La granduchessa Elena Constantinovic, che veste il costume d'infermiera della Croce rossa, visita i feriti.

Il primo telegramma da Salonicco ellenica

ATENE 12 (B). Oggi è arrivato il primo dispaccio da Salonicco. Il mittente è il telegrafista dell'esercito del diadoco. Egli chiede l'invio di impiegati telegrafici e di materiale telegrafico e comunica che i pali telegrafici in parecchi punti del territorio occupato sono stati distrutti dal fuoco.

Piroscafo germanico catturato a Tenedo

ATENE 12 (B). Davanti all'isola di Tenedo una torpediniera greca ha sequestrato un piroscafo germanico con a bordo 81 passeggeri e lo rimorchiò al Pireo.

Altri garibaldini ad Atene

MILANO 12 (N). Il «Corriere della Sera» riceve da Atene: Continuano ad arrivare volontari italiani. Anche oggi ne sono sbarcati parecchi dal «Bulgaria» che lasciò Brindisi giovedì. La loro partenza è riuscita molto movimentata, avendo l'autorità di Brindisi resa più severa la sorveglianza. Trentadue giovanotti tuttavia hanno potuto nascondersi nel piroscafo, fra questi il figlio minore di Ricciotti Garibaldi, Ezio, scappato dal collegio a Fermo. Per eludere la vigilanza della polizia si nascose un po' dappertutto: nella stiva, fra i copertoni e sotto i letti. Quando il piroscafo stava per lasciare gli ormeggi si credevano sicuri, ma all'ultimo momento un delegato irruppe a bordo con numerose guardie, praticando una perquisizione minuziosa. Ad alcuni volontari, trovati sprovvisti di documenti, fu intimato l'arresto; tre furono fatti sbarcare, e i ventinove rimanenti furono oggetto di larghe attenzioni da parte dei passeggeri e dell'equipaggio.

L'investimento di Monastir da parte dei greci e dei serbi

MILANO 12 (N). Il «Secolo» riceve da Veles: Mi risulta che la colonna serba diretta verso Salonicco, giunta a Gevglieli nella valle del Vardar, ha avuto l'ordine di ripiegare su Monastir. Così tra due giorni la città sarà circondata da ogni parte dai serbi e dai greci. Domani saranno qui gli addetti militari delle potenze. Verrà pure il principe ereditario.

Il bombardamento di Scutari

RJEKA 12 (B). Notizie private sul bombardamento di ieri e di oggi di Scutari dicono che la città ha sofferto molto danno. Un certo numero di persone sarebbero state ferite. Il presidio non dovrebbe più poter difendersi a lungo. Una parte delle truppe che partecipavano alla difesa di Tarabosc avrebbe preso la fuga.

RJEKA 12 (Reuter). Il bombardamento di Scutari fu ieri ripreso. I turchi si ritirarono nelle posizioni più alte. Mancando vettovaglie e tormentati dalle nevicate essi tentarono di abbandonare iersera le loro posizioni ma furono respinti dai montenegrini.

Re Nicola è partito per Antivari.

BERLINO 12 (Wolff). Si comunica da Rjeka: Il generale Vukotic ha sottomesso completamente gli arnauti dei dintorni di Diakovar, e marcia ora per unirsi all'esercito assediante Scutari. Anche il generale Zivkovic marcia su Scutari.

I turchi hanno ripreso Medua?

VIENNA 12 (N). I montenegrini furono scacciati dai turchi e dagli albanesi da Medua.

I montenegrini respinti?

CATTARO 12 (N). La situazione militare dei montenegrini davanti a Scutari è divenuta decisamente sfavorevole. I montenegrini in un combattimento durato tre giorni furono respinti da Essad pascià fino a Belaj. Forti nevicate e l'inondazione del bacino del Bojana hanno avuto per conseguenza la interruzione della comunicazione ferroviaria da Virbazar per Antivari, sicchè l'approvvigionamento è divenuto estremamente difficile. Le notizie circa l'occupazione di Medua ed Alessio da parte dei montenegrini risultano essere false. Nel quartier generale montenegrino regna vivo malumore per la completa sospensione del movimento d'avanzata.

Azioni di soccorso

BELGRADO 12 (B). La ditta francese Schneider a Creuzot, la quale ha fornito i cannoni a tiro rapido per l'esercito serbo, ha elargito 20.000 franchi per la Croce rossa serba.

Gli albanesi costituiscono un Governo provvisorio

BERLINO 12 (N). I capi albanesi, dopo la riunione che avrà luogo prossimamente a Vallona, si recheranno a Elbassen, dove istituiranno un Governo provvisorio, alla cui testa sarebbe nominato il sessantaduenne Ismail Kemal, il quale in questi giorni a Vienna e Budapest ha trattato con gli uomini di Stato a.-u. Ismail Kemal appartiene alla nota famiglia sudalbanese dei Flora, ed è cugino dell'uomo di Stato turco Ferid pascià. Al suo più intimo amico e collaboratore politico, Gurakisci, sarebbe pure assegnato un posto importante nel governo provvisorio. Del governo provvisorio farebbero inoltre parte Dervisc Hima, editore del giornale albanese «Skipetar», ed il ricco notabile Akren bey di Costantinopoli, un nipote di Ferid pascià.

La mediazione avrebbe probabilità di successo

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che in quei circoli bene informati si suppone che nel momento attuale la mediazione non incontrerebbe grande opposizione da parte degli Stati balcanici. Si crede perfino possibile la cessazione delle ostilità.

Le trattative di pace imminenti?

RJEKA 12 (B). Nei circoli politici montenegrini regna il convincimento che già nei prossimi giorni incomincerebbero trattative concrete tra la Turchia e gli Stati balcanici per preparare la conclusione della pace.

La concentrazione delle squadre europee

TOLONE 12 (B). L'incrociatore «Jurien de la Gràviere» è partito stamane per Syra.

MALTA 12 (B). L'incrociatore germanico «Goeben» è arrivato qui.

La Quadruplice solidale con la Serbia

BELGRADO 12 (N). Il giornale «Tribuna» apprende da parte bene informata che la Bulgaria e la Grecia, occorrendo, appoggerebbero a mano armata l'aspirazione serba a un porto nell'Adriatico.

Le pressioni austro-italiane a Belgrado e la fosca situazione internazioule

Un monito dell'Italia alla Serbia
L'Albania agli albanesi

BELGRADO 12 (N). L'incaricato d'affari italiano si è recato ieri dal presidente dei ministri Pasic, dopo che vi era stato l'inviato a.-u. Ugron, e fece a nome del suo Governo la seguente dichiarazione:

«Il Governo italiano ha seguito sempre lo sviluppo nazionale della Serbia con la massima benevolenza, ed ha anche compreso che la Serbia desiderasse di venire in soccorso dei suoi connazionali nella Macedonia, ma appunto il motivo che ha indotto i serbi a partire per questa guerra dovrebbe imporre ai serbi il dovere di assumere un atteggiamento diverso rispetto all'Albania. La Serbia ha incominciato la guerra in base ad un principio nazionale, e non dovrebbe violare questo principio verso gli albanesi. Dal punto di vista nazionale sarebbe da condannarsi il fatto che i serbi volessero reprimere la nazione albanese. Nella questione albanese e nella vertenza del porto albanese l'Italia si sente solidale con l'Austria-Ungheria. L'Italia consiglia quindi alla Serbia di moderare le sue pretese. L'Italia contribuirà tuttavia affinchè i bisogni economici della Serbia sieno possibilmente soddisfatti».

Il presidente dei ministri Pasic rispose di riconoscere i sentimenti benevoli del Governo italiano, ma dichiarò che quanto la Serbia pretende, è di somma importanza per il popolo serbo. Il Governo serbo prenderà in ogni caso in seria considerazione il consiglio datogli dall'Italia.

Le domande dell'Austria alla Serbia

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Il «Prawda» reca che Ugron espresse a voce le seguenti tre domande austriache: La Serbia dovrebbe guarentire il favoreggiamento degli interessi commerciali austriaci; inoltre dovrebbe rinunciare alle sue pretese sull'Albania ed accontentarsi d'un porto nell'Egeo. Ugron raccomandò a Pasic di procurare che queste domande sieno soddisfatte per render possibili relazioni amichevoli. Pasic rispose di doverle comunicare al Consiglio dei ministri ed al re, ma suggerì ad Ugron di persuadere il Governo austriaco a ritirare quelle domande, se si vuole che la Serbia creda alla benevolenza dell'Austria. Invece, insistendo l'Austria su quelle pretese, l'odio della nazione serba contro l'Austria aumenterebbe, ciocchè non starebbe nell'interesse nè della Serbia nè dell'Austria.

La partenza di Daneff da Budapest

BUDAPEST 12 (B). Il presidente del Sobranje, Daneff, ha fatto al conte Berchtold una visita di commiato. Il dott. Daneff parte stasera per il quartier generale bulgaro.

Una missione rumena a Budapest

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Budapest: L'ex-presidente dei ministri rumeno Carp, arrivato oggi - dicesi - in missione speciale, sarebbe latore d'un autografo reale all'Imperatore Francesco Giuseppe. Non si esclude che avvenga un convegno di Carp con Daneff. Pare che Carp abbia l'incarico di far valere le pretese rumene di fronte alla nuova situazione.

La Serbia cede?

VIENNA 12 (N). Tra le eventualità proposte dal presidente del Sobranje, Daneff, a Budapest per risolvere la questione del porto serbo, si trova anche il progetto di assegnare alla Serbia il porto di San Giovanni di Medua od un altro porto albanese, senza retroterra albanese e senza il diritto di erigervi fortificazioni. La Serbia sarebbe disposta ad accettare questa riduzione dei suoi desideri per dimostrare che essa aspira solo ad un porto commerciale, senza mire recondite. All'Albania, che, in conformità al desiderio dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, riceverebbe l'autonomia, rimarrebbero ancora altri porti ed essa non perderebbe nessun territorio.

Il maltempo in Bosnia

SERAJEVO 12 (N). In conseguenza dell'enorme pioggia, l'acqua del fiume Miljacka ha traboccato, inondando la città. Alcune case e alcuni caffè corrono già grave pericolo. I pompieri lavorano assiduamente per diminuire i danni dell'inondazione.

La Triplice non interverrà se non provocata

COLONIA 12 (B). La «Kölnische Zeitung» così si esprime circa le questioni pendenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia: Le affermazioni da parte serba che la Serbia avrebbe avuto dalla Lega balcanica carta bianca nel suo procedere contro l'Austria-Ungheria, sono infondate. Anche circa la Triplice corrono voci d'ogni sorta, che vanno rettificate. Non è vero che la Triplice intenda minacciare o sfidare chicchessia, ma succede anzi tutto il contrario; la Triplice agirebbe solo se fosse sfidata, ciò che corrisponde all'atteggiamento da essa assunto fin dapprincipio.

Il nuovo ambasciatore germanico a Londra

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Londra: Il nuovo ambasciatore germanico principe Lichnowsky è arrivato qui oggi. Si dice che sia incaricato di tentar di guadagnare l'Inghilterra a favore delle domande dell'Austria.

L'atteggiamento della Russia

VIENNA 12 (N). Il corrispondente della «Zeit» da Berlino avrebbe appreso nei circoli di quella ambasciata russa, che la Russia non intende appoggiare ad ogni costo la tendenza della Serbia a giungere fino all'Adriatico, per non aggravare la situazione internazionale.

BELGRADO 12 (N). I giornali pubblicano telegrammi da Pietroburgo intitolandoli «La Russia per noi» in cui si asserisce che il Governo russo ha dato assicurazioni precise che esso intraprenderà tutto il possibile perchè la bandiera serba sventoli sull'Adriatico.

La stampa serba registra con viva soddisfazione le notizie da Parigi circa preparativi militari della Russia.

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» apprende: La diplomazia russa si adopera calorosamente per i desideri della Serbia specialmente per la domanda di questa di aver un porto sull'Adriatico.

La Russia mobilizza?

LEOPOLI 12 (N). I giornali polacchi recano da Kieff che per le truppe di quel distretto militare fu ordinato l'effettivo aumentato di pace. Agli ufficiali non si accordano congedi. Furono già prese le disposizioni per la mobilizzazione di due corpi d'esercito nella Polonia russa. Molti disertori si sono rifugiati nei distretti di confine della Galizia.

Asquith si appellerà alla Camera

LONDRA 12 (N). Il presidente dei ministri Asquith ha comunicato oggi alla Camera dei Comuni che il Governo chiederà domani l'annullamento del voto di ieri, con cui fu approvato l'emendamento unionista.

ALLA CAMERA DEI COMUNI
Un'interrogazione sulle questioni balcaniche

LONDRA 12 (N). Camera dei Comuni. L'aula è affollata. Fra l'eccitazione vivissima e generale Asquith dichiara che presenterà domani la proposta di annullare la deliberazione presa ieri sull'emendamento Bambury. L'opposizione ride, i ministeriali applaudono.

La discussione su questa proposta avrà carattere generale, e la votazione assumerà il significato d'una manifestazione di fiducia ovvero di sfiducia. Le disposizioni finanziarie del «bill» sulla «home rule» saranno oggetto di nuovo esame, se la proposta sarà approvata, ed è fuori di dubbio che il Governo si assicurerà la sua consueta maggioranza.

Il deputato liberale King domanda se le potenze stabilirono condizioni per la divisione di questi o di quei territori della Turchia europea; se queste condizioni siensi comunicate agli Stati balcanici alleati, e se questi abbiano risposto.

Grey risponde che Asquith nel suo discorso del 9 corr. espose i principi cui il Governo informa il suo contegno, e definì i criteri coi quali il Governo giudica l'attuale situazione europea. Il Governo non ha nulla da aggiungere a quella dichiarazione.

L'unica ragione del Governo

LONDRA 12 (N). Il «Times», commentando il voto di ieri alla Camera dei Comuni, dice che una sola ragione può essere invocata in appoggio della decisione del Governo di restare al potere, ma che è una ragione di tale importanza da dover essere considerata come sufficiente: la crisi internazionale.

La Francia si prepara alla guerra?

BERLINO 12 (N). Secondo un telegramma da Parigi della «Vossische Zeitung» vi è qualche piccolo indizio che la Francia incomincia a prendere provvedimenti militari. Così ebbe luogo a Parigi una seduta della commissione comunale agli approvvigionamenti, con l'intervento del secondo dirigente dell'intendenza, e venerdì si radunerebbe la commissione mista sotto la presidenza del governatore militare, che non funziona mai in tempo di pace. Inoltre per il caso di guerra si ha l'intenzione di affidare ai veterani certi compiti del servizio di p. s., cioè la sorveglianza dei forestieri.

Il Belgio mobilizza

BRUXELLES 12 (N). L'improvviso passaggio del Belgio all'obbligo generale al servizio militare viene motivato non solo con la situazione mondiale presente, ma ancora più col patente disprezzo di tutti i trattati di garanzia da parte delle grandi potenze, le quali hanno or ora messo in non cale tutti i trattati stipulati finora per garantire l'integrità della Turchia. Qui si propende a credere che sia da considerarsi come del tutto privo di valore il trattato di indipendenza e neutralità del Belgio, benchè esso sia firmato da tutte le grandi potenze. Il Governo ha deliberato di ordinare per domani la mobilizzazione di prova di due classi della riserva.

ALLA CAMERA AUSTRIACA
Gli czechi contro l'intervento a.-u. nei Balcani

VIENNA 12 (N). La Camera dei deputati continua la discussione sulla risposta all'interpellanza circa i decreti del ministro della giustizia. Prende per il primo la parola alle 11 ant. Verstovsek (slov. pop.), il quale nega che il suo discorso possa avere, come eventualmente si potrebbe affermare, scopo ostruzionista. Che egli usi un linguaggio più vivace del solito, si deve spiegare con lo stato di cose in Croazia, nonchè con le condizioni dei «vilajets» di Stiria e Carinzia. Il Verstovsek termina il suo discorso appena alle 3.30 pom. Parlano quindi Roller (ted. rad.) e Renner (socialista).

Stransky (czeco) tiene un lungo discorso, inveendo contro il ministro Hochenburg. Il presidente lo richiama all'ordine, tra le vivaci proteste dei socialisti czechi.

Il ministro dell'istruzione risponde quindi alle interpellanze, presentate ieri sull'uccisione dello studente Ghezzo ad Innsbruck, deplorando vivamente l'accaduto e accennando ai doveri della gioventù studiosa verso il popolo e verso la scienza.

Iro (pangerm.) dice che nemmeno una goccia di sangue tedesco deve essere sparsa per la politica austriaca che è in fallimento, mentre gli slavi della monarchia a.-u. fraternizzano apertamente con quelli dei Balcani.

Klofac (czeco rad.): Dichiara che le popolazioni dell'Austria vogliono unanimemente, senza distinzione di nazionalità, che la guerra sia evitata.

Jerzabek (crist. sociale) interrompendo: Sì, se la Serbia lascierà da parte la sua petulanza.

Queste parole sono accolte da vivaci grida di protesta da tutti i settori.

Klofac, continuando, dice che gli czechi vogliono mantenere rapporti amichevoli con gli Stati balcanici (applausi degli czechi radicali). Il problema balcanico deve essere una buona volta definitivamente sciolto. Chi pretende l'autonomia albanese minaccia la pace dell'Europa. Gli slavi pretendono che i loro sentimenti vengano rispettati al pari di quelli dei tedeschi. Perciò, conchiude l'oratore, nessuna guerra contro i tedeschi, ma nessuna nemmeno contro gli slavi (applausi degli czechi radicali).

La seduta viene quindi rimandata a domani.

Una conferenza dei capigruppo e l'ostruzione slava

VIENNA 12 (N). Nella conferenza tenuta oggi dai capigruppo della Camera austriaca fu convenuto che la discussione sulla risposta alle interpellanze, riguardanti i dispacci del ministro della giustizia, venga chiusa possibilmente nella seduta d'oggi o eventualmente in quella di domani. In chiusa si svolse una animata discussione sugli avvenimenti nella Commissione al bilancio. Dulibic propose la riassunzione dei conchiusi presi nell'ultima seduta della Commissione. La maggior parte degli oratori sostenne però che la conferenza dei capigruppo non è competente a sciogliere tale questione, sulla quale si terranno, del resto, altre conferenze.

Canalejas assassinato!

L'attentato

MADRID 12 (N). Un individuo tirò quattro revolverate contro il presidente dei ministri Canalejas, che cadde morto sul colpo. l'assassino rivolse quindi l'arma contro sè stesso e si uccise.

I primi particolari del delitto

I giornali recano questi particolari sull'assassinio: I passanti accorsi allo sparo delle revolverate trasportarono Canalejas, caduto a terra, entro una farmacia, e consegnarono alla polizia il suo portafoglio contenente duemila pesetas, e alcuni documenti che erano caduti a terra. Il farmacista adagiò il ferito su un divano, e si constatò che era già spirato. La salma fu trasportata al ministero dell'interno e collocata in una sala. Re Alfonso recatosi al ministero recitò una breve preghiera dinanzi alla salma. Quando il re uscì la folla gli fece ovazioni cordiali. La consorte dell'ucciso ignora ancora la tragica fine del marito: il ministro dell'interno Barroso fece pervenire nell'abitazione di Canalejas la notizia che questi era caduto per le scale.

L'assassino

MADRID 12 (N). L'assassino di Canalejas si chiama Manuel Pardinas Serrato Martin, nato a El Grado in provincia di Huesca. Aveva 27 anni.

S'ignora ancora il movente del delitto.

Secondo informazioni ulteriori, l'assassino era arrivato la settimana scorsa a Madrid proveniente da Parigi.

La salma di Canalejas

MADRID 12 (N). Ad ore 14 la salma del presidente del Consigilo fu trasportata alla Camera dei deputati ed il pubblico fu ammesso a sfilare davanti ad essa. La salma è stata posta su un grande tavolo di marmo nel salone delle visite. Essa è distesa su due coperte di lana, la testa riposa su due cuscini. Sul capo si vedono ancora macchie di sangue. Larghe chiazze di sangue si vedono anche sul tavolo. Il viso del presidente del Consiglio, benchè pallido, non è punto alterato. Il cadavere presenta una sola ferita: all'orecchio destro. Un foro, che segna l'ingresso del proiettile, è situato nel padiglione dell'orecchio.

I funerali

Il Governo ha deciso di non fare imbalsamare la salma di Canalejas.

Ai funerali, ai quali si darà eccezionale solennità, si faranno venerdì.

Vittima della follia anarchica

ROMA 12 (N). Commentando l'assassinio di Canalejas, il «Giornale d'Italia» scrive: Josè Canalejas dirigeva le sorti della Spagna dal febbraio 1910. Giunse al potere ancora giovane, e dette prova di energia, di tatto, di abilità in parecchi momenti turbinosi, specie negli ultimi scioperi ferroviari. Regolò con abbastanza soddisfazione dell'amor proprio spagnuolo la spinosa questione del Marocco. Di fronte al Vaticano seppe all'occasione essere fermo e conciliante. Era divenuto l'uomo più popolare di tutta la Spagna; per cui non si comprende l'odierno delitto. La mente si smarrisce nel ricercarne il motivo. Ma purtroppo si tratta di un altro caso criminoso di follia anarchica.

La successione

MADRID 12 (N). Il consiglio dei ministri discusse vari provvedimenti. Si deliberò di proporre al ministro degli esteri Garcia Prieto come reggente interinale della presidenza del consiglio.

Le revoltellate di Manuel Pardinas echeggeranno lungamente nella storia: è un tragico quarto d'ora che ha aperto per la Spagna questo sconosciuto, che ha voluto così bestialmente legare il suo nome alle vicende del suo paese. Uccidendo il capo del Governo, del primo Governo democratico della Spagna monarchica, il giovane ignoto ha pensato indubbiamente di poter arrestare il cammino degli eventi. In questo caso assai triste sarebbe quest'ora per la Spagna, che Canalejas con sorprendente forza di volontà aveva saputo trarre, dal sonno in cui l'aveva immersa l'onnipotenza del clericalismo, e avviare verso una vita di morale e politico rinnovamento. Si ricorda in quali desolate condizioni si trovava la Spagna, durante la minorennità di Alfonso XIII, fluttuante tra le ferocie reazionarie dei Weyler e dei Canovas? Il nuovo re aveva bensì chiamato al potere i liberali, Azcarraga, Villaverde, Montero Rios, Moret, Lopez Dominguez, Vega de Armijo; ma nessuno era riuscito a tener a lungo il potere. La questione religiosa, la riforma dell'esercito, la legislazione sociale, l'aumento delle scuole, la ricostruzione della marina, la questione finanziaria, il problema marocchino, erano troppo gravi carichi per uomini che, pur professando apertamente le teorie liberali e democratiche, non ardivano movere in campo contro il tradizionalismo e contro le congregazioni, sempre formidabili, che impedivano ogni sincera riforma rinnovatrice. Alla Spagna del XX secolo sarebbe occorso un ministro abile ed energico, del tipo di quell'Alvarez Mendizabal, che aveva avuto, mezzo secolo fa, la chiara visione dei mali del suo paese, e aveva tentato una cura radicale: per esempio, espellendo in massa ottantamila frati e monache dediti alla vita contemplativa, ma mantenuti dall'immenso immobilizzato tesoro ecclesiastico.

Don Josè Canalejas dovette aver compreso che un paese che vuol camminare col progresso non può continuare a vivere all'ombra e quasi alle dipendenze del potere ecclesiastico. Perciò fin da quando Vega de Armijo, liberale (1906), presentò i suoi progetti di riforma della legge sulle associazioni, Canalejas, allora presidente delle Cortes, dichiarava che alla Spagna era indispensabile una coraggiosa politica anticlericale, e che tale indirizzo doveva inspirare tutti gli atti del Governo, perciò anche la nuova riforma. Vega de Armijo tentò una via di conciliazione fra le diverse tendenze, ma Canalejas non volle saperne. Il Ministero, privato dell'appoggio di Canalejas, cadde e il potere ritornò ai conservatori.

La crisi aveva indicato però un uomo e un indirizzo nuovi, e tutti intuirono, dopo il nuovo esperimento conservatore, che la Spagna avrebbe potuto sperare salute soltanto nel programma democratico e anticlericale di don Josè Canalejas.

Il Ministero Maura, quantunque tentasse di conciliare il bisogno di riforme col rispetto delle tradizioni e sopratutto degli interessi della Chiesa, non potè sopravvivere ad atti di reazione come le repressioni dei moti di Barcellona, che culminarono nel supplizio di Francisco Ferrer. Il re Alfonso, con un gesto che rivelava una situazione, chiamò allora (9 febbraio 1910) al potere l'avv. Canalejas.

Si disse subito che l'esperimento sarebbe stato un disastro, che il nuovo Ministero non avrebbe osato affrontare le elezioni, che i problemi che si imponevano a Canalejas erano troppo gravi e difficili.

Don Josè Canalejas quando salì al potere aveva 56 anni, essendo nato il 31 luglio 1854 al Ferrol, nella Galizia. Non apparteneva alla nobiltà, non aveva attinenze a Corte; era figlio d'un ingegnere ferroviario, e s'era fatto il suo posto al sole da sè. Nel 1881 era entrato alle Cortes, e subito s'era mostrato uomo d'energia, di idee chiare, oratore ardente e persuasivo, schiettamente democratico e anticlericale senza mezzi termini. Pensava che la Spagna doveva cessare di essere la minorenne condotta a mano da preti e frati. Parecchie volte Sagasta gli aveva affidato portafogli tecnici (finanze, commercio, agricoltura); la sua presenza nei Ministeri però bastava a dar colore al Gabinetto. Divenuto presidente del Consiglio, egli propose al re Alfonso un suo programma minimo che il tempo avrebbe dovuto integrare. Il re accettò; il Parlamento fu sciolto. Canalejas, prima della convocazione del nuovo, applicò per decreto reale una serie di riforme: sull'uso pubblico degli emblemi religiosi, sui doveri delle associazioni religiose di fronte al potere civile, sull'ingerenza dei funzionari civili nei cimiteri, ecc. Poi nel discorso della Corona, con cui apriva le nuove Cortes - nelle quali i repubblicani erano 40 e, per la prima volta, sedeva un socialista - esponeva il programma del Ministero: riforme, riforme, riforme: politiche, scolastiche, economiche, militari, finanziarie, sociali.

I conservatori, sbalorditi, gli suscitarono contro la folla cattolicissima delle provincie del nord, e Canalejas, che subito s'era trovato in lotta col Vaticano, mostrò come intendesse la libertà: i cattolici di Bilbao e di S. Sebastiano poterono fare le loro dimostrazioni, il Governo non si scompose. I conservatori speravano che lo sciopero dei minatori di Bilbao avrebbe trascinato il Ministero ad atti di forza: Canalejas rispose alle loro speranze facendo votare una legge che limitava l'orario nelle miniere. Era una rivoluzione! Tutta l'opinione pubblica fu per l'uomo che ridava alla Spagna l'ordine e la faceva procedere con passo sicuro verso la libertà. Così che la rivoluzione portoghese non ebbe echi nella Spagna. Con mano ferma Canalejas si accinse poi alla grande riforma delle associazioni, cominciando dall'ormai celebre Catenaccio, che vietava per due anni la creazione di qualunque associazione religiosa, nazionale o straniera, sul suolo spagnolo. Il Catenaccio fu approvato dalla Camera; al Senato trovò un'opposizione formidabile: Canalejas affrontò i giganti dell'oratoria conservatrice, sostenendo quasi da solo la discussione in contraddittorio. La decadenza della Spagna - ricordò Canalejas - è dovuta all'onnipotenza degli ordini religiosi sovrappostisi al potere civile. Soltanto restituendo a questo la sua forza la Spagna può sperare giorni migliori. - Tutti i prelati del Senato votarono contro il Catenaccio, ma i vescovi di Madrid e di Saragozza non esitarono a riconoscere la nobiltà degli intendimenti del presidente del Consiglio!

Canalejas continuò dopo quel primo successo nell'attuazione progressiva del suo programma: la legislazione sociale, l'abolizione del giuramento religioso, il matrimonio civile, il servizio militare obbligatorio, impose la riforma amministrativa e finanziaria; la ricostruzione della marina e la riforma dell'esercito, basi queste ultime d'una politica estera più attiva. Canalejas non voleva che la dissoluzione del Marocco andasse a beneficio della sola Francia; era dell'opinione di Emilio Castelar, che la Spagna cominciasse ai Pirenei e terminasse alla catene dell'Atlante. Con una energia di cui non la si credeva capace, la Spagna, sotto la direzione di Canalejas, potè salvare gli interessi spagnoli nel Marocco, riuscendo dopo lunghe trattative a farsi riconoscere una vasta sfera d'interessi, che pur non arrivando all'Atlante, assicura agli spagnoli un ricco territorio di lavoro.

La nuova politica largamente liberale inaugurata da Canalejas si estese ad ogni campo della vita pubblica: si moltiplicarono le scuole, si restituì a Toledo l'antico centro di studi israelitici, si diede incremento alle industrie, si riorganizzarono le finanze: un soffio di nuova vita stava ridando alla vecchia nazione latina la coscienza della sua missione civile. Questo rinnovamento morale e politico potè, recentemente, manifestarsi nella imponente commemorazione del centenario delle prime Cortes liberali di Cadice, alla quale convennero i rappresentanti di tutte le repubbliche spagnole, che non si trovarono a disagio nella Spagna progressista e democratica di Canalejas.

Per la morte dell'insigne uomo di Stato non dunque la sola Spagna vestirà gramaglia, ma tutto il mondo civile, che riconosceva in Canalejas uno di quelli uomini che si possono chiamare «provvidenziali», dalla volontà indomabile, illuminato esponente d'una democrazia che non si appaga di parole, e quasi l'istrumento designato dal fato a rigenerare la nobile nazione spagnola che il clericalismo aveva trascinata verso la decadenza e la morte.

Cuvai a Budapest

BUDAPEST 12 (U B). Il commissario regio Cuvai è arrivato qui da Zagabria per questioni di servizio.

Un delitto politico in Romagna

PESARO 12 (N). A Candelara, dopo una conferenza anarchica che aveva scaldato gli animi pro e contro i conferenzieri, in un'osteria si accese una violenta discussione politica degenerata in rissa, durante la quale tale Giuseppe Sabbatini, fabbro, segretario della Lega cattolica dei contadini di Candelara, sparò alcuni colpi di rivoltella contro tale Lavinio de Biagi, falegname, socialista, uccidendolo. L'uccisore è latitante.

Il telegramma di risposta

di Vittorio Emanuele a Francesco Giuseppe

BUDAPEST 12 (B). Il re Vittorio Emanuele ha così radiotelegrafato all'Imperatore Francesco Giuseppe, dalla regia nave «Trinacria», attraverso la stazione di Castel d'Elmo:

«Sono gratissimo a V. M. per le felicitazioni ch'ebbe la bontà di esprimermi in modo tanto amichevole. Ringrazio V. M. di tutto cuore, e L'assicuro di aver accolto con viva soddisfazione l'affettuosa congratulazione ch'ebbe la bontà di indirizzarmi per il successo dell'azione in Libia e il contegno dell'esercito e dell'armata.

Firmato: Vittorio Emanuele».

Le „prede" di guerra

durante il conflitto libico

ROMA 12 (N). L'«Esercito italiano» dice che avendo la commissione delle prede terminato il suo compito dichiarando buona preda parecchie navi mercantili e da guerra e oggetti confiscati dal nostro naviglio durante la guerra italo-turca, il ministro della marina procederà quanto prima all'asta pubblica per queste prede. La vendita avverrà a Genova, Napoli e Taranto e in alcuni porti della Libia. Un calcolo rigoroso fa prevedere un beneficio per l'erario di parecchi milioni.

Enver bey si decide!

ROMA 12 (N). Il «Corriere d'Italia» riceve da Bengasi che Enver bey ha informato il generale Briccola di essere disposto a prendere accordi per lo sgombro delle truppe turche. Pare che il punto di concentramento e d'imbarco sarà Tobruk.

Kovacs

rimarrà in arresto preventivo

BUDAPEST 12 (U B). La Tavola regia ha respinto il ricorso presentato dal difensore di Kovacs, contro il prolungamento di 30 giorni dell'arresto istruttorio ordinato dal Senato d'accusa. Kovacs resta quindi fino al dibattimento in arresto preventivo.

Soldato russo graziato.

PIETROBURGO 12 (B). Il soldato di fanteria Bachurin, ch'era stato condannato il 23 ottobre ai lavori forzati perchè durante una rivista a Mosca era uscito dalle file per presentare una supplica allo czar, è stato graziato.

Tifone devastatore.

SAIGON 12 (B). Un tifone arrecò gravi danni alla costa dell'Annam, facendo anche crollare molte case. Furono uccise trenta persone.

La chiusa della borsa di Nuova York

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 5/8, Baltimore and Ohio 106 1/4, Canadà-Pacific 264 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115 3/4, Missouri Pacific 44 1/8, Northern Pacific 125, Pennsylvania 123 1/8, Philadelphia and Reading 171 3/8, Southern Pacific 110 7/8, Southern Railway Com. 29 5/8, Union Pacific Com. 172 3/8, Amalgamated Copper 84, Anaconda 43 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 75 3/8. Tendenza ferma.

Nella quarta pagina: **Strascico di un incidente allo Stabilimento tecnico.**

Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Capodistria. - La morte del Podestà di Canfanaro. - Cronaca di Fiume. - L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

Da distinguere ancora

Ieri abbiamo detto che due idee, le quali per avventura potevano essersi confuse, sono ora da tutti nettamente distinte; l'una è l'annunciato trasporto delle cattedre d'Innsbruck alla Scuola Revoltella e l'altra è l'attuazione della Facoltà giuridica italiana.

Oggi ci è d'uopo avvertire che convien distinguere ancora: convien distinguere cioè fra l'eventuale trasporto delle cattedre d'Innsbruck alla Scuola Revoltella, e la creazione di nuove cattedre presso la Scuola Revoltella, che non sieno affatto le cattedre d'Innsbruck.

Non si creda ad un «rebus». Tutt'altro. Si tratta di metter fuori di questione a bella prima ogni possibile equivoco.

Il nostro giornale ha annunziato fin dall'estate scorsa che la Scuola superiore di commercio Revoltella, indipendentemente dal progetto non ancora ufficioso del trasporto delle cattedre d'Innsbruck a Trieste, aveva tracciato un programma per il maggiore sviluppo della istituzione nell'avvenire. Noi abbiamo tributato a quel programma le meritate lodi; e in esso difatti, allargandosi ed elevandosi il campo di tutto l'insegnamento, era anche fatta una parte più ampia allo svolgimento di quelle materie giuridiche, senza le quali è difficile concepire la cultura superiore del negoziante e dell'uomo d'affari moderno.

Era questo un piano organico sorto spontaneamente dalla Direzione dell'Istituto, con riflesso alle sue particolari necessità di scuola commerciale: e come tale non aveva a che vedere col trasporto delle cattedre universitarie d'Innsbruck; si sarebbe attuato anche prescindendo da questo; tutt'al più, dato il caso del trasporto, avrebbe contribuito a una maggiore armonia fra l'una e l'altra destinazione dell'istituto.

Quella traccia di programma che si pubblicò in seguito sull'attività degli studî d'Innsbruck trasportati a Trieste - e ricordiamo subito che essa sembrò incompleta e praticamente insufficiente anche ai più ottimisti - rappresentava alcunchè di ben diverso: il Governo avrebbe istituito presso la scuola di commercio Revoltella corsi di discipline giuridiche divisi in due periodi: da prima quelli di diritto civile, cambiario, commerciale, marittimo e di economia nazionale; poscia di diritto e di procedura penale, di diritto di Stato e di diritto amministrativo. Non era una Facoltà giuridica; ma era almeno una parte di questa; non era l'istituto che formasse completamente gli studenti di legge; ma era almeno adatto ad esser loro di giovamento nei due ultimi anni d'istruzione. Tale fu considerato da noi, e ci parve un programma minimo che si dovesse migliorare, completare, legittimare praticamente col diritto di esami; in nessun caso diminuire o adombrare di termini più vaghi, giacchè quello che in sostanza era poco si sarebbe ridotto a quel troppo poco che è tanto vicino del nulla.

Ora, mentre si continua a ripetere nei circoli viennesi che le cattedre giuridiche saranno istituite a Trieste nello spazio di pochi giorni, noi, già sorpresi di questa improvvisazione «ipso facto», dobbiamo domandarci: *«Non c'è per caso un equivoco in quello che si propone il Governo e in quello che noi crediamo? Il piano di lezioni giuridiche che si vuole attuare non è per caso il piano di riorganizzazione della Scuola superiore di commercio, proposto dalla Direzione e accettato dal Curatorio della scuola stessa come un evidente bisogno dell'istituto commerciale superiore? Non è dunque ben differente dal trasporto delle cattedre d'Innsbruck destinate ai giovani italiani che si dedicano alla giurisprudenza o alla carriera degli impieghi legali?*

Siamo al cospetto di due cose diverse: la prima corrisponde ad uno scopo; la seconda ad un altro. Bisogna sapere a quale volge il pensiero del Governo. Non si deve confonderle. Noi potremo esser lietissimi, anzi saremo lietissimi, se la Scuola superiore di commercio Revoltella sarà completata conforme al lodevole disegno di chi presiede ai suoi destini: ma dovremo anche dichiarare, e dichiararlo subito, che se tutto si limita a questo, è inutile parlare del trasporto delle cattedre d'Innsbruck a Trieste, poichè questo sarebbe un modo di dire non confermato dai fatti.

E diciamo che convien dichiararlo subito, non per distruggere in noi un equivoco che nella peggiore ipotesi sarebbe di breve durata, ma per togliere che questo equivoco si sostenga in altri e si perpetui contro di noi. Il Governo probabilmente ha in questo momento un forte interesse a dimostrare che nel campo degli studî universitari fa qualche cosa per gli italiani. Ebbene, se esso ha interesse a dimostrarlo, noi abbiamo interesse che esso lo faccia realmente. Non possiamo ammettere che esso dica alla Camera, e faccia dire dai suoi ambasciatori all'estero, e faccia scrivere dai suoi giornali e cerchi far ripetère dalla stampa d'oltre confine: - Abbiamo provveduto agli studî giuridici italiani; abbiamo creato le cattedre giuridiche a Trieste - mentre in realtà non si sarebbe provveduto ad altro che ad un ampliamento richiesto dalle necessità della nostra Scuola commerciale.

E' questo uno scambietto, che vogliamo oggi accennato per ipotesi, ma dal quale dobbiamo guardarci molto seriamente, poichè nulla sarebbe più pericoloso per gli italiani, dopo tanti anni di fatica e di lotta, che il diffondersi la fama dell'esaudimento del loro voto, mentre in realtà essi avrebbero nel campo universitario ottenuto un bel nulla.

L'«Alto Adige» ha stampato l'altro giorno un articolo, che non era simpatico per Trieste e appariva scritto da persona che conosce male Trieste, da che vi si parlava di «qualche ingenuo o qualche furbacchione che facesse servire Trieste da bandiera sotto cui ogni contrabbando può passare». Nossignore: è proprio Trieste quella che non ammette passaggio di contrabbandi; è proprio Trieste che vuol veder chiaro prima di dare ad una cosa un nome che non le spetti.

Noi siamo ancora del parere che il trasporto delle cattedre d'Innsbruck sia una fase della questione universitaria preferibile alla emigrazione di una Facoltà italiana a Praga o a Cracovia, dove la sospingevano gli ultimi zeffiri parlamentari. Ma non siamo affatto del parere che si gabellino per le cattedre d'Innsbruck quelle che sarebbero soltanto l'attuazione d'un programma d'ampliamento di studi proposto dalla Direzione della Scuola superiore di commercio, indipendentemente dai bisogni degli studenti universitari italiani.

Se a questo ha da ridursi tutto il progetto governativo, allora si tronchi senz'altro ogni rapporto fra esso e la questione universitaria nostra. Se ne occupi senza equivoci il Parlamento: e se il Governo in quest'ora ha speciale interesse a ostentare che fa qualche cosa per gli italiani, impieghi esso la sua energia a persuadere la sottocommissione al bilancio a sbrigarsi nel tempo di un mese che le è prescritto, impieghi il suo zelo a persuadere i trantacinque e più partiti della Camera che è il momento di dare agli italiani quello che essi domandano e non altra cosa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Basilisco, di Canfanaro, padre dell'avv. Narciso, dai signori Guido e Ada Gortan cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Mercede Crepaz Clissura, dalla famiglia di Ferdinando Mingotti cor 10; dalla signora Rina Curto-Vigini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Scfia Weber, dal sig. Vittorio Cusman cor. 10.

Dai signori Pirro, dott. Gino e dott. Virgilio Cosolo, nel III anniversario della morte della loro madre, cor. 50.

Dai colleghi di Natale Keber, per onorare la memoria di sua madre Caterina Keber, cor. 7, e dagli amici Longhi, Bratanich, Novach, Zanuttig, Penso, Catenazzo, Presotto, De Bortoli, Delmoro, Cumar, Farfoglia e Gluncich, cor. 12.

Dai Cavalieri della Morte, civanzo festa campestre diretta dal presidente Zatta, cor. 30.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Fogliano: dai sig.ri Pirro, dott. Gino e dott. Virgilio Cosolo, nel III anniversario della morte della loro madre, cor. 50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 da Maddalena Apollonio per aver rifiutato la ricompensa d'un lavoro.

Per i feriti dei quattro Stati balcanici

A favore dei campioni della libertà dei quattro Stati balcanici, feriti in guerra, ci pervennero le seguenti elargizioni:

Pierre Vanoli	Cor.	20.—
G. C.	»	5.—
G. T.	»	1.—
M.	»	—.40
P.	»	1.—
C. M.	»	—.60
A. L.	»	1.—
O. B. j	»	1.—
N. N.	»	—.40
M. M.	»	—.40
S. E.	»	1.—
A. N.	»	—.40
G. D.	»	—.40
G. V.	»	—.50
Totale	Cor.	33.10
Pubblicate precedentemente	Cor.	2401.05
Assieme	Cor.	2434.15

Università popolare. - Lezioni alla scuola di via Parini e al Conservatorio Tartini. Questa sera, dalle 8, avranno luogo due lezioni contemporaneamente.

★ Nella scuola di via Parini avrà luogo l'inaugurazione dei corsi di lezioni delle sezioni di Barriera vecchia, che poi proseguiranno regolarmente il mercoledì ed il sabato. Oratore sarà questa sera il prof. Marino Szombathely, un giovane di egregio ingegno che si è già fatto molto notare e per un volume di versi e per uno studio di storia medioevale. Il prof. Szombathely inizierà il corso di lezioni sulla poesia italiana contemporanea, incominciando con un doveroso tributo d'onore alla gloria del grande contemporaneo morto di recente, cioè di Giovanni Pascoli, di cui parlerà trattando il suo primo periodo poetico.

★ Nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Ferdinando Pasini terrà la seconda lezione sulla «Maria Magdalena» di Federico Hebbel. Il Pasini fece iersera una breve e nitida introduzione storico-letteraria alla tragedia borghese dell'autore tedesco che gode ora una felice moda mentre si succedono le traduzioni e Arturo Farinelli pubblica un volume di studi sui suoi drammi. Il Pasini, definito il valore della «Maria Magdalena», ne lesse nella sua traduzione, che è veramente pregevolissima per schiettezza e per scioltezza del dialogo, il primo atto. Questa sera il prof. Pasini, che fu iersera applauditissimo, leggerà il secondo ed il terzo atto della tragedia.

★ Domani sera, nella sala del Conservatorio Tartini, alle 8.30, avrà luogo la prima conferenza del prof. Guido Gasperini bibliotecario del R. Conservatorio di Parma e presidente dell'Associazione di musicologi italiani. L'illustre conferenziere parlerà della musica italiana antica, in particolare delle canzoni polifoniche del secolo XV e XVI. Un coro composto di otto persone e facente parte di quella società che il maestro Bartoli con alto intento artistico ha chiamato in vita per eseguire antica musica nostra, commenterà la conferenza con esecuzioni di canzoni, di frottole e di laudi dei secoli succitati. Il programma illustrativo contiene musica di un antico istriano, Andrea Antico da Montona, musica di Nicolò Pifaro, di Girolamo Savonarola, del Salimbeni e d'altri.

★ Domenica, sarà ospite dell'Università popolare nella palestra di via della Valle, il senatore Guido Mazzoni il quale terrà una conferenza sul tema «Importanza e curiosità di umili carte». Nei giorni seguenti il senatore Mazzoni, che ha lasciato meravigliosi ricordi all'Università popolare, terrà tre conferenze su «Firenze nel Quattrocento».

★ Nella scuola di via R. Manna iersera il prof. Giacomo Furiani, dinanzi a numerosissimo uditorio iniziò il suo corso di astronomia. Con metodo di felice evidenza, riducendo a piena chiarezza le più difficili nozioni, il prof. Furlani parlò della concezione dell'universo avuta dai secoli passati, tramezzando alla storia la descrizione dei principali fatti astronomici, la spiegazione delle leggi fondamentali. La bella lezione ebbe molti applausi.

★ Nella sezione di S. Giacomo con la sua apprezzatissima praticità, e facendo molti riusciti esperimenti, il meccanico Antonio Tinta illustrò la natura, l'origine e gli effetti della corrente elettrica. L'affollato uditorio gli espresse con cordiali applausi la sua gratitudine.

Esami. Il signor dott. Luciano Uxa, medico veterinario, ha dato l'esame di nostrificazione alla Scuola superiore di veterinaria a Vienna.

Una grande collezione d'arte antica a Trieste. Nel prossimo dicembre, cioè prima del carnovale, avremo occasione di conoscere una delle più importanti collezioni d'arte che siano state fra noi; collezione formata in lunghi anni di ricerche da un bizzarro amatore triestino, l'architetto Apocrifi, di cui pochi concittadini hanno memoria. Lasciata la città natale nel 1872, l'Apocrifi si trasferì a San Francisco di California, dove fu molto apprezzato quale architetto e dove la fortuna l'ebbe suo beniamino, tanto che nel 1894 potè ritirarsi, più volte milionario, dagli affari. Visse d'allora in poi a S. Geminiano, in un palazzo antico di via Dante Alighieri. Strana vita, la sua: usciva di rado e pochi lo praticavano, tanto che nella città turrita correvano parecchie leggende sul conto suo. Tutti però sapevano che il suo palazzo accoglieva tesori immensi: quadri dei più grandi pittori, Giorgione, Tintoretto, Tiziano, Rubens, Watteau e tanti altri; statue greche e del rinascimento; sculture italiane dell'evo medio; ceramiche di Luca della Robbia, di Faenza, francesi d'ogni età, viennesi; cassette d'ogni età e d'ogni stile, in avorio, in legno, in bronzo; strumenti antichi, merletti, gioielli, lapidi romane, oggetti micenei, documenti, lettere di illustri, cronache medioevoli, incunaboli, e un numero infinito di curiosità storiche d'ogni maniera.

Morto il gennaio passato l'architetto Apocrifi, la grande collezione passò nelle mani di una signora triestina che decise di metterla all'asta parte a Parigi, nell'Hôtel de vente Drouot, parte a Berlino, nella Galleria Lepke.

Il Circolo Artistico nostro però, dopo laboriosissime pratiche, riuscì a indurre l'erede ad esporre la meravigliosa collezione a Trieste. La mostra si farà dunque alla Permanente e gli amatori d'arte di cui abbonda la nostra città potranno non solo ammirare, ma anche arricchire le loro collezioni di oggetti preziosi ed artistici che non dovrebbero emigrare. Data la grande importanza della collezione, per cura del Circolo sarà edito anche un catalogo ragionato che avrà valore di una vera opera scientifica. Sappiamo intanto che molti studiosi della storia dell'arte, sia italiani che stranieri, hanno aderito a dare il loro autorevole parere sulla collezione stessa. E taluno ha osato anche già esprimere il pensiero che si tratti di una turlupinatura; anzi di una artistica Turlupineide

Il gruppo triestino all'Esposizione d'arte giovanile di Napoli. Trieste sarà rappresentata all'esposizione d'arte giovanile di Napoli da un bel gruppo d'opere: circa una quarantina. La Giuria, nel suo lavoro di scelta fra il bel numero d'opere ad essa presentate, dovette attenersi con rigore al concetto di preferire quei lavori che non soltanto venissero dai giovani, ma che palesassero l'indipendenza dello spirito e le aspirazioni innovatrici della giovinezza. Perciò, se di parecchie pregevoli opere presentate non fu deliberato l'accoglimento, ciò non deve indurre nella supposizione che si sieno voluti disconoscere i loro meriti; bensì in esse si trovò mancante quel carattere di autonoma modernità, senza il quale l'esposizione di Napoli non avrebbe ragione d'essere. Del resto, al concorso, com'era naturale, si presentarono quasi esclusivamente gli artisti giovani, e si presentarono a quanto ci vien detto con molta serietà: ed anche quelli che per soverchia tenuità dell'opera loro o per vincoli di tradizionalismo si dovettero escludere, diedero accenni tali da poter prevedere che, rinvigoriti o rinnovati, potranno partecipare ad esposizioni venture del Comitato giovanile.

Delle nostre pittrici più note si presentò al concorso una sola, la signorina Erminia Bruni, e fu tra gli accolti. Gli altri artisti che formano il gruppo regionale sono i signori Vittorio Bolaffio da Gorizia, Glauco Cambon, Bruno Croatto, Ugo Flumiani, Guido Grimani, Pietro Marussig, Argio Orell, Edgardo Sambo, Tullio Silvestri, Vittorio Thümmel e per la sezione d'arte decorativa Giuseppe Torelli. Le loro opere devono essere consegnate allo speditore entro la giornata di oggi. Delegato del gruppo nella commissione centrale di Napoli è il pittore Pietro Lucano.

Nomine e trasferimenti. Furono nominati: controllori postali, l'ufficiale superiore postale sig. Giuseppe Bragatsch a Pola e l'ufficiale postale sig. Ettore Davanzo a Trieste; assistenti postali, i praticanti postali sig.ri Francesco Pettek, Ruggero Vidali, Raimondo Modic, Giovanni Schiozzi, Giuseppe Povsic, Antonio Perko, Ferdinando Vesnik, Giuseppe Princic, Attilio Petracco ed Ernesto Jagritsch a Trieste, Ugo Suttora a Lussinpiccolo, Biagio Ukusic a Pola e l'aggiunto postale Nicolò Plez a Trieste; allievo edile: l'assolto tecnico sig. Francesco Fischer; praticante di concetto: il praticante postale sig. Giovanni Majerle.

Il consigliere contabile Giovanni Barbalich fu trasferito da Zara a Trieste; i controllori postali Adolfo Kreisel da Pola a Trieste, Giuseppe Bragatsch da Trieste a Pola, Paolo Pogatschnigg da Trieste a Vienna; l'ufficiale postale Leo Böhm da Pola a Rovigno.

Federazione degli studenti italiani. La Direzione della Federazione degli studenti italiani convoca tutti gli studenti triestini per questa sera ad ore 7.15 a congresso generale straordinario nella sede dell'Associazione degli studenti triestini, piazza S. Giovanni 3, mezzanino. Hanno libero accesso al congresso anche gli studenti soci dell'Associazione degli studenti triestini.

Società Ginnastica. Per questa sera alle 8.30 sono convocati i componenti la banda sociale e gli allievi inscritti alla scuola musicale per la ricostituzione della sezione e per la presentazione del nuovo maestro.

Associazione Operaia triestina. I Consigli dei mastri e delle mastre dell'A. O. T. sono convocati per stasera alle 8 per trattare dei festeggiamenti ai mastri Giuseppe Callin e Giovanni Moderian nella ricorrenza del 40.o anniversario di loro ininterrotta partecipazione alle cariche sociali.

Alla Permanente. Venerdì 15 corr. si chiuderà alla Permanente la mostra di Enea Ballarini. Sabato mattina si riunirà la giuria per l'accettazione dei lavori per la prossima mostra normale, che si aprirà al pubblico domenica 17 corr. Per il mese di dicembre vi sarà, alla Permanente, un'esposizione, che è una geniale novità.... ma silenzio! Abbiamo promesso di non parlarne per ora, e non ne parleremo. E' un mistero, ed il Circolo Artistico ci prepara, come è suo solito, una gradita sorpresa. Intanto gli artisti lavorano alacremente!... ma pazienza.

Istituto per le piccole industrie. Sabato 9 corr. si tenne all'Istituto per le piccole industrie una seduta plenaria del Curatorio, a cui intervennero anche il cap. provinciale dell'Istria dott. Rizzi ed il direttore dell'Ufficio per il promovimento delle industrie di Vienna, cons. aul. dott. Vetter. Il podestà avv. Valerio, che aveva messo in vista il suo intervento, dovette scusarsi per impedimenti sopraggiunti all'ultimo momento. Prima di entrare nell'ordine del giorno il Curatorio deliberò ad unanimità di voti, su proposta del dott. Rizzi, di nominare presidente onorario dell'Istituto il presidente della Camera di commercio e d'industria comm. de Richetti. Seguirono quindi le pertrattazioni meritorie, durante le quali venne constatato il rapido sviluppo dell'Istituto e vennero prese importanti decisioni di massima riguardanti l'avvenire della nostra piccola industria. Su queste pertrattazioni sarà pubblicato quanto prima un protocollo che contemplerà anche tutta l'attività dell'Istituto nell'anno corrente, e ci riserviamo di esaminare allora i risultati della seduta ed i punti più salienti dell'attività dell'Istituto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mercede Crepaz nata Clissura, dai sig.ri Giovanni Battista Finatzer e consorte cor. 30, a favore della Guardia medica; ing. Lodovico Waldek cor. 10, ing. Antonio Stegù cor. 10, ing. Arturo Lanzinger cor. 10, ing. Aldo Godnig cor. 10, ing. Francesco Gregoretti cor. 10, ing. Alessandro Marzini cor. 10, Ettore Davanzo cor. 5, ing. Vigilio Baldo cor. 5, a favore dell'«Igea»; Elisa ved. Caliterna cor. 20, a favore dei convalescenti che escono dall'Ospedale; Antonio Finatzer e consorte cor. 20, a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; Ernesta e Nereo Orlich cor. 20, a favore della Casa di Nazaret; dai sig.ri A. C., O. D., L. G., A. F., colleghi del fratello dell'estinta, signor Ferruccio, cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione mutua fra impiegati privati; dall'ing. Francesco Gregoretti cor. 10, a favore del Comitato per la difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del signor Filippo Mendl, dai signori Edmondo e Margherita Loria cor. 20, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; Ettore ed Emilia Schott cor. 30, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Elisa Neumann de Daninos cor. 20, a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto, decessa a Milano, dal cav. Emilio Nadamlenzki, di Vienna, cor. 20, a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dall'avv. Francesco cav. Rabl per onorare la memoria del padre del suo collega avvocato Narciso Basilisco cor. 50.

— All'Infermeria Treves pervennero dal signor Benedetti, cor. 6.

Nuove pubblicazioni. Il prof. Giovanni Musner, del Ginnasio di Capodistria, ha arricchito la bella raccoltina scolastica dell'editore Quidde, diretta da Giuseppe Vidossich, di un «Compendio della storia dell'arte italiana». Data l'ampiezza dell'argomento e la necessità di illustrarlo con fotografie di quadri, di statue, di monumenti, che son riuscite nitide e belle, il fascicolo è doppio, e tuttavia basta appena ad un'esposizione succinta. Succinta sì; ma chiara e ben distribuita: quell'appassionato cultore di studi d'arte che è il prof. Musner, possiede la visione organica della sua materia e sa dare di ogni artista, di ogni tendenza, di ogni opera giudizio breve e preciso. Il libro è fatto per le scuole, dove tanto si lamenta che s'insegnino lettere ed umanità e si ignorino i fenomeni artistici che vi corrispondono; più specialmente è fatto per le scuole medie italiane dell'Austria, alle quasi si accennano i monumenti delle nostre provincie. Come ogni scrittore d'arte, il prof. Musner ha le sue predilezioni, il suo gusto, e questo induce talvolta a giudizi che altri potrebbe discutere: ma ciò non toglie al bell'equilibrio del disegno storico, ravvivato da epigrammatiche e pittoresche definizioni che l'autore, o le trovi da sè, o le colga felicemente in altri, adopera a sbozzare con un tratto solo una maniera d'arte od un tipo d'artista.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato due nuove canzonette triestine, parole e musica di Oddo Broghiera: «Le galerie» e «Ghe digo de sì!».

I due nuovi «hangars» nel porto di S. Andrea e sul molo della Sanità. Sono stati aperti testè al pubblico movimento i due nuovi hangars N. 55 e 58 sulla riva VI del porto di S. Andrea. Il primo dei due hangars misura 168 metri in lunghezza e 48.50 in larghezza ed ha una capacità di 8000 metri cubi; il N. 58 è lungo 180 metri e largo del pari 48.50, con una capacità di 8600 metri cubi.

I due hangars sono adibiti al servizio per merci in generale, in arrivo dall'America del nord e dalle Indie orientali. Fino ad oggi questi hangars non sono stati incorporati nel recinto del Punto franco, perchè dipenderanno dall'Espositura doganale della riva V, che verrà aperta alla metà del prossimo dicembre.

Dalla parte del mare, dinanzi ai due hangars sono collocate dieci grue della portata di una tonnellata e mezza e due grue da tre tonnellate, delle quali si stanno ora ultimando i lavori di montaggio.

I due nuovi hangars sono costruiti in cemento armato; i lavori si iniziarono un anno e mezzo fa circa e, per quanto riguarda la costruzione propriamente detta, si terminarono cinque mesi or sono. L'apertura degli hangars al movimento pubblico dovette venire protratta perchè non erano ancora ultimati i lavori di montaggio delle grue da 15.000 chilogrammi e non erano terminate le strade d'accesso ed i raccordi delle linee ferroviarie.

Il lavoro di costruzione fu lungo e molto difficile, perchè nelle fondamenta si incontrarono gravi difficoltà, non previste del tutto e si dovette ricorrere alla battitura dei pali in cemento, la maggior parte di non meno di 18 metri di lunghezza.

★ I due nuovi hangars N. 41 e 42, che sorgono sul molo della Sanità, saranno pronti per l'esercizio fra un mese circa. Uno ha una superficie di 3751 e l'altro di 2828 metri quadrati.

Per il campo della guerra. Ieri col piroscafo lloydiano «Bar. Beck», partito per Brindisi, Corfù, Patrasso, Pireo e scali fino a Braila, partirono diretti a Patrasso altri 190 cavalli destinati all'esercito ellenico, e parecchie grandi casse di medicinali, fasciature ed altro materiale sanitario, dirette alla Croce rossa greca. A Brindisi il «Bar. Beck» è atteso da altri 250 riservisti ellenici e da parecchi italiani che ritornano in Turchia.

Società fra operai elettricisti. Iersera la Società fra operai elettricisti tenne il suo primo congresso annuale. Presiedeva il vicepresidente sig. Iurissevich. Il segretario sig. Abate riferì sull'attività della direzione durante il primo anno sociale, accennando alle migliorie ottenute specie con la istituzione dell'ufficio di collocamento accettato senza alcuna eccezione dalle più importanti ditte della città.

Il cassiere presentò il bilancio che si chiuse in modo soddisfacente. I direttori Saber e Pelizzon riferirono pure sull'attività della direzione; il direttore Ceron riferì sulle pratiche fatte presso l'ufficio tecnico comunale perchè l'ingegnere sig. Bonazzi sia autorizzato a tenere nella sede sociale nel prossimo inverno un corso teorico pratico d'istruzione.

Approvata la nomina fatta dalla direzione del direttore Ceron, dallo spoglio delle schede risultano eletti a presidente Giuseppe Budin, a direttore Sergio Plett, a revisori Gino Vietrich, Antonio Cotterli ed Ermanno Parenzan.

Dopo alcune raccomandazioni e istruzioni in merito all'abolizione del lavoro a contratto date ai soci dalla direzione, e ad altre di indole sociale, il congresso venne dichiarato chiuso.

La Società zoofila a congresso. Nella sala minore della Borsa fu tenuto il congresso generale ordinario della Società zoofila triestina. Il presidente cav. de Renaldy commemorò i soci defunti; quindi il segretario diede lettura della relazione virtuale. La Direzione distribuì cartoline illustrate nelle scuole, per diffondere nei giovani cuori l'amore e la pietà verso gli animali. Inoltre la direzione incaricò una commissione dell'organizzazione di una lotteria il cui netto ricavato dovrebbe servire per erigere un sanatorio per animali.

A voti unanimi venne approvato il resoconto pro 1910-11. La nuova direzione riuscì composta così: Presidente: cav. Giovanni de Renaldy; vicepresidente: Davide Frauer; direttori: dott. vet. Oreste Fantin, Isidoro Fazzini, dott. Guido Liebman, Raimondo Michelus, Camillo de Moraittini, Pietro Sterpin, Oscarre avv. Turreck, Leopoldo Weis; revisori: Sergio Pirona, Arturo Rizzatto; revisore sostituto: Giovanni Maitzen.

Su proposta del sig. Leopoldo Weis vennero, a voti unanimi, nominati soci onorari il podestà avv. Valerio, il sig. Vittorio Kalister e la signorina Cleo Haggiconsta.

Il socio sig. Burlini, intepretando il sentimento di tutti i convenuti, espresse elogi e ringraziamenti alla cessata direzione e in particolare al direttore signor Weiss.

Quindi il congresso venne dichiarato chiuso.

Alla Pia Casa dei poveri si tenne ieri nella cappella del ricovero addobbata a lutto la commemorazione dei benefattori dell'Istituto, defunti, con un ufficio funebre al quale intervennero i direttori comm. G. Burgstaller, bar. Antonio de Burlo e cav. Enrico A. Iasbitz, gl'impiegati tutti della Direzione di beneficenza e i ricoverati. Il Podestà e il direttore avv. Rusconi impediti si erano fatti scusare. Officiò il cappellano della Pia Casa don Giuseppe Bottegaro assistito da due sacerdoti, il quale tenne un breve discorso d'occasione. Il bellissimo catafalco anche quest'anno fu allestito gratuitamente dall'impresa Zimolo.

Associazione fra ex-allievi. I soci inscritti nella sezione canto dell'A. E. A. sono convocati per questa sera alle 8.

★ Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà dell'«Umanesimo e del Rinascimento degli studî».

Congressi e convegni sociali. Il Comitato promotore dell'istituendo «Circolo Triestino» convoca gli aderenti ad un'adunanza che si terrà sabato 16 corr. alle 9 pom. nella trattoria alla «Lira d'oro», via Acquedotto angolo via dei Gelsi.

★ L'Unione sportiva «Libertas» apre le inscrizioni per le gare podistiche interregionali per la disputa della Coppa di Trieste; si ricevono dalle 8.30 pom. in poi al Caffè Rossetti; si chiuderanno venerdì 15 corr. alle 11 pom.

★ Il Club famigliare «Vittoria» darà oggi dalle 8 alle 10 pom. un trattenimento di danza nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di febbraio a biglietto bianco, e precisamente: dal N. 146100 al N. 148000.

Sulla via del male

Le operazioni criminose di una prestaservizi

Nella mattina del 5 corr. alla vedova Giovanna Furlan, abitante in androna delle Pancogole N. 4, terzo piano, si presentò una giovanetta decentemente vestita che le chiese se avesse una stanza d'affittare. La Furlan rispose affermativamente.

— Ma xe per lei sola?

— Sola, sola - confermò l'interpellata - no go più nissun a Trieste e me toca cior una camera.

La Furlan le fece vedere la cameretta e la giovane, trovatala di suo gradimento, ne prese immediatamente possesso. Disse di chiamarsi Anna Frühl, di aver 17 anni e d'essere giornaliera da Trieste. Due ore più tardi portò in casa il suo baule.

Ierlaltro verso il tocco si presentarono alla Furlan due signori che, qualificatisi per agenti di p. s., le chiesero alcune informazioni sulla nuova subinquilina.

— Dio mio, cossa go de dir? La me par una bona ragazza, el suo contegno el xe onesto.

— Ma si chiama proprio come lei la notificò alla polizia?

— La ga dito de ciamarse Anna Frühl, altro no posso dir...

Un momento dopo la porta si aprì ed entrò la giovane. La quale appena vide gli agenti si fece rossa rossa, tremando come una foglia. Ed aveva il suo perchè. I funzionari la interrogarono e l'interpellata finì col confessare di chiamarsi Francesca Blasevich, di 16 anni, prestaservizi, da Trieste, ed aggiunse che la sua famiglia abitava in via S. Lazzaro N. 19. Gli agenti emisero un sospirone di sollievo: da sei giorni la ricercavano quale presunta autrice di un furto commesso a danno del signor Luigi Horn, abitante in via S. Lazzaro N. 19, presso il quale la giovane prestava servizi. Rincasato dopo alcune ore d'assenza nella sera del 4 corr., il signor Horn aveva trovato la porta aperta, e aveva poi constatato che dal cassetto di un armadio era sparito un paio di orecchini con brillanti del valore di 360 corone. Al danneggiato era venuto subito il sospetto che a commettere il furto fosse stata la Blasevich, la quale, qualche tempo prima, lo aveva derubato di un cannocchiale del valore di 80 corone, di un paio d'orecchini del valore di 80 corone e di una banconota da 20 corone. Allora il signor Horn non l'aveva denunciata alla polizia cedendo alle istanze della madre della ragazza, la quale aveva promesso di risarcirlo del danno. Tale sospetto il danneggiato lo aveva comunicato alla polizia, ma questa, recatasi a prendere la giovane, aveva appreso che ella era sparita. Più tardi, poi, gli agenti scoprirono che una ragazza dai connotati della Blasevich abitava presso la Furlan e, come abbiamo visto, si recarono a prenderla.

Alla polizia la giovane fu interrogata dal commissario d'ispezione. Sulle prime negò tutto, ma quando la trovarono in possesso di una chiave perfettamente identica a quella dell'abitazione del signor Horn, ammise d'aver rubato un paio d'orecchini e il cannocchiale. Aggiunse di aver impegnato gli oggetti al Monte di pietà e di aver fatto a pezzi i biglietti. Fu imprigionata.

Morto sotto la galleria di Montuzza. Iersera verso le 9.30, un uomo sui sessanta anni, vestito all'operaia, passava sotto la galleria di Montuzza, quando a un tratto fu colto da capogiro e dovette accoccolarsi a terra. Alcuni passanti cercarono di rialzarlo, ma invano; egli non dava più segno di vita. Mentre qualcuno telefonava alla Stazione centrale di soccorso, giungeva una guardia di p. s. che, vedendo trattarsi di caso molto grave, collocò lo sventurato in una vettura e lo fece trasportare alla Guardia medica. Ma il sanitario non potè far altro che constatarne la morte.

La salma fu deposta nella stanza mortuaria dell'istituzione, ove sopraggiunse per i rilievi il commissario dott. Krusch, che fattolo perquisire gli trovò in tasca cor. 1.52 e una boccetta di morfina. Nessun documento per poterlo identificare. Col carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Suicidio. Giovanni Favret, di 28 anni, muratore, abitante con la madre e la moglie in via Giorgio Vasari N. 6, in corte, ieri mattina, invece di recarsi al lavoro, andò in giro e verso le 11.30, si trovava nell'osteria al N. 3 della stessa strada. Ivi estrasse una bottiglietta e ne versò il contenuto in un bicchiere da birra che aveva innanzi e bevve tutto in un fiato. Corse poi fuori del locale e si recò a rifuggiarsi nel proprio quartiere, e alle domande della moglie rispose: «me go invelenà». Subito dopo cadeva a terra rantolante. Si telefonò alla Guardia medica, e il dottore accorso gli fece alcune iniezioni, tentò di sottoporlo alla lavatura dello stomaco ma inutilmente; poco dopo egli spirava. La mamma e la moglie svennero e il dottore dovette prestare anche a loro le debite cure. La causa del suicidio, non è conosciuta neanche dai famigliari. I funerali del Favret si faranno oggi alle 3 pom. per cura della «Nuova Impresa».

Aggressione che sfuma. Lunedì mattina abbiamo riferito d'un'aggressione denunciata da un villico di Pliscovizza, che, ferito, dopo le prime cure avute da un dottore della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale.

Il racconto che egli fece al custode della cava Faccanoni, accorso per il primo sul posto, fu il seguente: Questa sera verso le 6, conducevo una donna da Banne verso Guardiella, per mostrarle un pezzo di campagna della quale avevo acquistato il diritto di falciare l'erba. Era molto buio. Io indicavo alla donna il lavoro che ella avrebbe dovuto effettuare domani mattina, quando sei individui mi si presentarono dinanzi con piglio aggressivo. Estrassi la rivoltella e feci fuoco tre volte senza ferire alcuno. Allora essi mi disarmarono e mi colpirono con sassi, ferendomi.

Delle indagini fu incaricato l'ufficiale di polizia sig. Gullin, del commissariato di via Luigi Ricci, il quale potè assodare quanto in appresso:

Il ferito non si chiama Luigi Orabich, ma Luigi Vrabez, di 53 anni, da Plescovizza, abitante in Guardiella N. 1773. Egli, domenica sera, verso le 6 e mezzo, in compagnia di Teresa Schinca, di 52 anni, da Gabrovizza, abitante ad Opicina presso certo Zulin, era diretto ad Opicina. Giunto presso le cave Faccanoni, si accorse che una comitiva di cinque giovanotti lo seguiva. Immaginando che avessero intenzioni ostili, si fermò e li attese e, quando se li vide ad una quindicina di passi, estrasse la rivoltella e sparò contro di loro tre colpi successivi che andarono a vuoto. La Schinca si diede a precipitosa fuga ed il Vrabez fu circondato dai giovani. Riuscito a fuggire, gettò via la rivoltella; ma inseguito e, raggiunto di nuovo, fu da uno di essi, Paolo Lazzar, di 20 anni, afferrato stretto alla vita. Il Vrabez reagì e ne seguì una lotta durante la quale entrambi caddero sopra un cumulo di sassi. Sopraggiunti intanto gli altri giovanotti, separarono i due contendenti che erano entrambi rimasti feriti.

Anche gli altri componenti la comitiva furono rintracciati e sono: Giuseppe Golut, di 24 anni, Giuseppe Fuk, di 22 anni, Biagio Mrach, di 43 anni, e Ferdinando Trevisan, di 20 anni, tutti da Padricciano e colà abitanti al N. 54.

Tutti diedero del fatto la stessa versione, escludendo nel modo più assoluto di aver provocato il Vrabez. Non fu fatto alcun arresto.

Una gonna scomparsa. Ieri mattina alle 11 a richiesta di Regina Badini, abitante in via Fabio Severo N. 13, una guardia di polizia dell'ispettorato di via Luigi Ricci arrestava il bracciante Giuseppe D. di 47 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella.

La Badini accusava il D. di averle rubato una gonna del valore di tre corone che teneva nella cucina al pianterreno, di cui ella aveva momentaneamente lasciata aperta la porta. Il D., condotto al Commissariato negò.

— Ma come mai, gli disse il commissario, volete negare, se la guardia vi trovò con la gonna sotto il braccio?

— Quello è un altro affare... era un regalo che avevo ricevuto poco prima da una donna...

— Come si chiama?

— Non so perchè non la conosco.

Assunto a verbale il D. fu poco dopo rilasciato.

Le operazioncelle di quattro cuochi. Quando nel pomeriggio del 3 ottobre u. s. il piroscafo «Argentina» dell'Austro-Americana stava per uscire dal porto di Patrasso diretto per l'America, il comandante ebbe a notare che all'ora dei pasti, un buon numero d'emigranti del terzo posto non compariva alla mensa. Chiese spiegazioni al commissario di bordo e, non essendo stato questi in caso di sciogliere l'enigma, si recò egli stesso fra i passeggeri ed aprì un'inchiesta. Da questa risultò che i suaccennati passeggeri erano venuti ad uno speciale accordo col capo dei cuochi, Sergio Fogolin, nato nel 1866 a Trieste e abitante nella nostra città, in via della Maiolica N. 8.

Nei primi giorni di viaggio il cuoco aveva fornito ai passeggeri delle porzioni di cibo assolutamente insufficienti a levare loro la fame, e quando questi, stanchi del trattamento, si erano recati a protestare, il Fogolin aveva fatto loro comprendere che il quantitativo di cibo da somministrarsi ad ogni passeggero era stato preventivamente stabilito dalla Società e che se volevano mangiare di più e meglio, come i passeggeri di seconda classe, per esempio, avrebbero dovuto versare a sue mani un certo importo di denaro. Una famiglia greca gli aveva dato a tale scopo l'importo non indifferente di 350 corone.

Continuata l'inchiesta, il comandante assodò che per poter trattare gl'ingenui passeggeri in tal modo aveva ridotto le porzioni di carne a minime proporzioni. Saputo ciò il comandante mise la cosa in tacere; ma ierlaltro, appena l'«Argentina» si fu ormeggiato al Punto franco, ne informò le autorità di p. s. L'ufficiale Hermann, dirigente l'ufficio di polizia del recinto, procedette immediatamente all'arresto del Fogolin; poi arrestò anche i suoi subalterni, e precisamente Costantino Bassich, di 48 anni, da Portole, abitante in via S. Michele N. 8; Oscarre Tofoli, di 25 anni, da Muggia, abitante in via del Belvedere N. 57 e Giovanni Weinglein, di 21 anni, abitante in via del Farneto N. 88. Questi, secondo il risultato dell'inchiesta, sarebbero stati d'accordo col Fogolin.

Il Fogolin negò il fatto appostogli e disse di aver regalato qualche po' di cibo ad alcuni emigranti che lo aiutavano a sbrigare i lavori di cucina. Anche gli altri si protestarono innocenti, ma tuttavia furono trattenuti, insieme al loro capo.

A chi andava a dirlo! Lucia M. di 23 anni, da Zara, abitante in via dei Giuliani, l'altra sera, avendo avuto occasione di parlare con una guardia di p. s. si espresse con le parole «a lei ghe voio ben, ma alla montura che la porta no». La guardia immediatamente la trasse in arresto e la condusse al Commissariato di via della Muda vecchia, ove, dopo essere stata assunta a protocollo, fu rilasciata salvo a subire le conseguenze di legge.

Colpito da un pezzo di vetro. Iersera, il bambino di cinque anni, Giuseppe Medvet, abitante in via Luigi Ricci N. 6, si trovava vicino a una finestra, quando, causa lo sbattere delle imposte, un vetro si ruppe e un pezzo colpì il piccino al braccio destro, cagionandogli una ferita dalla quale sgorgò il sangue in abbondanza. Il bimbo fu portato alla Guardia medica ove gli fu fatta una fasciatura, dopodichè si consigliò il trasporto all'Ospedale.

Michele e l'orologio a pendolo. Ieri mattina alle 6.15, un addetto alla ferrovia della Meridionale, vide un'uomo sulla trentina scendere da un vagone di un treno in arrivo, recando sotto il braccio un involto e, non si sa veramente per quale cosa, gli venne il sospetto che l'involto non appartenesse a colui che lo portava. Avvertì una guardia di p. s., e questa, raggiunto lo sconosciuto gli chiese che cosa tenesse nel pacco.

— No so mi. Lo go trovado in vagon e...

— E lo gavè ciolto su.

— Sì, ma per portarlo alla direzion.

— A chi volè darla de intender?!

— Me basta la coscienza a mi.

Alla guardia tale dichiarazione non sembrò sufficiente e, convinta che il giovane aveva voluto appropriarsi del pacco che conteneva un orologio a pendolo, lo condusse dinanzi al commissario. Neanche questo prestò fede alle parole del passeggero e lo mandò in prigione. Egli è il giornaliero e scalpellino Michele Cossutta, di 34 anni, da Santa Croce e colà abitante.

Mentre va a salutare la salma del padre, s'ubriaca e precipita giù da 15 metri d'altezza. Ierlaltro moriva in Chiadino in monte N. 185, il possidente Andrea Puntar, di 70 anni, abitante a Prosecco N. 106. Un figlio di lui a nome Francesco, di 30 anni, agricoltore, abitante a Prosecco N. 8, ieri mattina, saputa la morte del padre, si avviò verso Trieste per salutarne la salma; ma, per stordirsi, ebbe la cattiva idea di mettersi in corpo qualche bicchiere di vino. Ne bevve tanti che, quando giunse a Contovello, era ubriaco sfatto. Poi prese per una scorciatoia; ma, con le gambe che gli tremavano e la vista che gli oscillava, precipitò giù sulla strada maestra, da 15 metri d'altezza. Dall'abitazione del capodistretto fu telefonato alla Guardia medica e un dottore si recò subito sul posto con un tassametro e constatò che il Puntar non aveva nessuna lesione esterna. Dalla bocca, però, gli usciva del sangue, percui era da arguire che avesse riportato delle gravi lesioni interne. Ne ordinò perciò il trasporto all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. Il suo stato andò sempre più aggravandosi e c'è poca speranza di salvarlo.

I rilievi furono assunti dal capoposto dei gendarmi di Prosecco, che avvertì poi i parenti della nuova disgrazia.

Un defraudatore che si costituisce. Ieri nel pomeriggio si presentò al commissario d'ispezione alla polizia un giovanotto sui 25 anni, e qualificatosi per Angelo Zelba, da Oipel (Boemia), narrò che nel mese di giugno era scappato da Vienna dopo aver defraudato 600 corone a danno di una società per la costruzione di cavi sottomarini e telefonici, presso la quale occupava il posto di tenitore di libri e cassiere. Scappato, visitò l'Italia e la Svizzera; quindi venne a Trieste e, essendo ormai senza quattrini, pensò di recarsi a regolare il conterello con la giustizia. Fu trattenuto in arresto.

Poco per vivere, troppo per morire. - Infedele che si costituisce.

— E che farò io con una corona di paga al giorno? E' troppo per morire e troppo poco per vivere!

Venne la sera Alessandro Lipich, di 24 anni, da Graz, riscuotitore in un ufficio tecnico di detta città, fece lo scontro cassa e rilevò di aver incassato 150 cor. Intascò i quattrini, e, invece di recarsi dal suo principale, si recò alla stazione ferroviaria, salì in un treno in partenza e via.... Ciò accadeva dieci giorni fa. Si fermò ad Udine; quindi passò a Gorizia, a Cormons e in fine a Nabresina. Nei dieci giorni diede fondo al suo modesto capitale e ierlaltro, rimasto con due o tre corone, venne a Trieste... e si costituì alla polizia. Fu condotto in prigione.

Trovò o rubò? L'altra sera verso la mezzanotte, una guardia di p. s. fermò in via delle Poste un uomo dal vestire stranamente rigonfio e, perquisitolo, lo trovò in possesso di due chilogrammi e un quarto di caffè. In seguito a ciò lo trasse in arresto. L'arrestato si qualificò per Domenico Gohn, di 23 anni, bracciante, dall'Isola Morosini, abitante nel secondo alloggio popolare e dichiarò di aver raccolto il caffè su un molo. Non gli credettero e lo mandarono in prigione.

«Par bever, ah!» Il cocchiere Rodolfo H. di 28 anni, abitante in via Rigutti, ieri mattina fu arrestato al molo Giuseppino perchè aveva forato una botte di vino dalmato e, con lo spinello, estratto cinque litri di vino. Condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, l'impiegato gli domandò perchè avesse rubato il vino. - «Par bever, ah!» - rispose l'H. Fu inviato agli arresti, a disposizione del Giudizio.

Le solite minacce. A richiesta di Giacomo Lubnik, abitante in via Giosue Carducci N. 40, l'altra sera alle 7, fu arrestato nella suaccennata via l'operaio Egisto Casadei, di 28 anni, abitante in via San Servolo N. 11. Al commissariato del quartiere, il Lubnik dichiarò che il giovanotto lo aveva minacciato di morte. Il Casadei negò, ma fu trattenuto.

A calci. Il falegname Domenico Iurco, di 28 anni, abitante in Valle di Rozzol N. 575, ieri si presentò alla Guardia medica per farsi curare alcune forti contusioni al basso ventre e al crure sinistro. Raccontò d'essere stato «pestato» a calci da un collega. Ebbe le cure del caso.

Un occhio in pericolo. Ieri mattina lo scalpellino Giovanni Widmar, di 25 anni, abitante in Guardiella N. 1611, mentre lavorava, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra che gli perforò la cornea, con prolasso dell'iride. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure; poi fu inviato all'Ospedale.

Poveri piccini. Anita Rinaldi, di mesi 11, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, ieri si prese il medio sinistro fra due battenti e ne riportò la frattura complicata.

Umberto Pizziga, di mesi 15, abitante in S. M. M. Super. N. 135, ieri si prese la mano destra sotto un ferro da stirare e riportò contusioni e l'asportazione dell'unghia del medio.

Entrambi ebbero le cure alla Guardia medica.

Gatto che morde. Giusto Gustincich, di 12 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 339, ieri fu morsicato da un gatto alla mano destra. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Galliano Vetruzzin, di 17 anni, fabbro, abitante in via dei Petronio N. 7 per una ferita allo zigoma sinistro; Rodolfo Novach, di 17 anni, fabbro, abitante in via Necker N. 2, per una ferita al pollice sinistro; Antonio Moretti, di 29 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 19, per una ferita alla mano destra; Adolfo Krochmal, di 16 anni, fabbro, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 633, per una ferita al piede sinistro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Alberto Tomasini, di mesi 15, abitante in Chiadino N. 870, con una distorsione al piede destro. Cecilia Taucer, di 47 anni, abitante in via Palladio N. 10, con una ferita al sopraorbitale destro.

★ Federico Prassel, di 32 anni, abitante a S. Odorico della valle (Dolina) N. 66, ieri cadendo si produsse contusioni e ferite al capo. Venne accompagnato al nostro ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Pure nel decimo riparto fu accolto il materassaio Giovanni Tansely, di 58 anni, abitante in via della Maiolica N. 7, il quale, cadendo aveva riportato contusioni al capo e ferite al sopraorbitale sinistro.

★ Enrico Rerecich, di sei anni, abitante in via Francesco Cappello N. 7, cadde ieri in modo sì disgraziato, da fratturarsi il femore sinistro. Un medico dell'«Igea» gli fece una fasciatura d'urgenza e poi lo inviò all'Ospedale.

★ Antonio Krauss, d'anni 30, abitante in via Ponzianino N. 1, cadde ieri a bordo del piroscafo «Venezia» e riportò una ferita di taglio al dorso del naso. Ricorse all'«Igea», ove gli vennero fatte due suture.

Corrispondenza aperta. *Scommessa.* Il toglimento della patria potestà può avvenire solamente per decreto del giudice e sussistendo gravi motivi da vagliarsi sopra deposizioni testimoniali ed informazioni dell'autorità. Parimenti solo dopo accurati rilievi del giudice ed approvazione del Tribunale provinciale, è possibile l'interdizione di una persona per malattia mentale. Veda Lei se nel caso concreto sussistano tali gravi motivi e ne parli ad un avvocato. — *Infelice.* In termini generali possiamo solamente dirLe, che il depositario non risponde per l'ammanco fortuito, casuale, del deposito affidatogli, bensì per l'ammanco proveniente da sua trascuranza o colpa; in ogni caso, stando alla Sua esposizione, Suo marito sarebbe esonerato da qualsivoglia risarcimento. — *Assidua lettrice.* Perchè il disegno si conservi sulla stoffa fino alla fine del lavoro è opportuno aggiungere alla biacca un po' di gomma arabica. — *Costante lettore.* Le pratiche per l'ottenimento di brevetti negli Stati da Lei indicati sono differenti, come sono differenti le relative leggi. In Germania e nell'Inghilterra l'invenzione viene esaminata e soltanto dopo constatatane la novità, pubblicata nel «Reichsanzeiger» e nel «Patentblatt» (in Inghilterra nell'«Illustrated Official Journal») per il periodo di due mesi, affinchè gli interessati possano far valere eventuali diritti di proprietà. In Ungheria le invenzioni notificate vengono semplicemente pubblicate per dar adito agli interessati di poter elevare eventuali eccezioni. L'Italia e la Francia non conoscono che il sistema della notifica. In questi due paesi il brevetto viene concesso senz'altro, purchè la domanda corrisponda alle esigenze formali della legge. La responsabilità per la novità dell'idea viene lasciata completamente all'inventatore. In tutti questi Stati la domanda *deve* essere presentata per il tramite di persona domiciliata nel relativo territorio e munita di procura. — *Vecchia abbonata d'Istria.* Le concorrenti alla concessione per una scuola di taglio devono comprovare di essere qualificate (ord. imp. del 27 giugno 1850, B. L. I. Nrò 309). Ma il modo, in cui questa qualifica debba essere dimostrata, non è ancora determinato da alcuna legge. Competente a rilasciare la concessione è la Luogotenenza, che di solito richiede: 1. che le concorrenti abbiano assolto una scuola oppure un corso di taglio; 2. che siano state occupate, sia pure per breve tempo, nel lavoro pratico in un'esercizio di sartoria. Del resto si prendono in considerazione anche la coltura generale della concorrente e quelle circostanze che possano confermare le sue attitudini. - *Scipio.* Lo stagno si vende nei negozi di metalli in verghette del prezzo di 50 cent. Naturalmente si può avere in pezzi di maggior mole. — *Figlio.* Semplicemente: No. — *Politicastro.* Comandante delle forze navali tedesche in levante è il contrammiraglio Trummler. — *Litigioso.* Il Politeama Chiarella è a Torino non a Milano. Dunque? — *Infelice.* «E' buono, gentile, e anche bello, tuttavia non sono capace d'amarlo. Perchè?» Se Ella non sa darsi una risposta, quale macchinetta al mondo vuole che Le possa rispondere? — *Greco.* Sì gli Ebrei che in numero di oltre 100.000 abitano a Salonicco sono di origine spagnoli come quei pochi loro correligionari importati a Livorno e in altre città della Toscana. — *Lettore assiduo.* Mai più pseudonimo più menzognero di quello da Lei scelto. Il nostro notiziario telegrafico sulla guerra balcanica è abbastanza ampio perchè, qualunque lettore, anche senza essere assiduo, possa sapere a quest'ora che la sorte delle armi è decisamente avversa ai turchi. — *Tripolina.* Trieste-Monaco II classe cor. 41.50, III classe cor. 26.20. Se la macchina da cucire è nuova pagherà il dazio di cor. 73 per quintale. — *Italia B.* Un «cargoboat» impiega per Nuova Orleans almeno 25 giorni. Il termine naturalmente cresce in proporzione del numero dei porti toccati. Una lettera impiega di solito 12-14 giorni. — *Servilio B.* Trieste-Portogruaro (via Monfalcone Cervignano) I lire 19.80, II 13.75, III 8.90. Validità otto giorni. — *Sirmione.* Per Brescia può prendere un biglietto circolare - andata e ritorno - valido 60 giorni. Eccole l'itinerario: Trieste-Brescia, Bergamo, Sondrio, Tivano; con l'automobile Tivano-Bolladore poi posta Bolladore-Sondalo. — *Sempre italiani.* Alla Direzione centrale della Lega. — *Violin virtuose.* Si rivolga ad un stabilimento musicale. — *Vittorio.* Alla direzione della scuola industriale (Via Stadion 33).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 738.6. - Oggi: Alta marea 0.32 ant. e 10.36 ant. Bassa marea 4.46 ant. e 6.16 pom.

Ogni giorno una.

Tupinetti che ha prestato un vestito a Bollettini perchè questi potesse andare a fare una visita di riguardo, non riesce ad avere il vestito di ritorno. Allora si rivolge alla padrona di casa di Bollettini.

— Io ho una gran paura che il mio vestito egli lo abbia impegnato.

— In quanto a questo - dice la signora - stia pure tranquillo. Non lo ha impegnato. Anzi lo adopera tutti i giorni.

Teatri e Concerti

„I Racconti di Hoffmann"

al Politeama Rossetti

Sciupati irriverentemente da esecuzioni ibride, manchevoli e inorganiche, affidate ad elementi operettistici che, a malgrado di tutti gli sforzi, non riuscivano di dare neanche un rilievo approssimativo alle parti loro affidate, già da qualche anno i «Racconti di Hoffmann», amputati e ridotti, erano ingiustamente condannati a trascinare un'effimera esistenza sui palcoscenici del teatro dell'operetta. E quindi, per effetto di ibridi «adattamenti», di «tagli» che erano vere e proprie esecuzioni capitali, di certi «trasporti» e di certe «puntature» che, oltre all'essere offese al buon gusto, erano altresì potentissimi schiaffi all'estetica, un po' alla volta la fisionomia di questo gioiello musicale aveva subìta una tale metamorfosi da renderlo irriconoscibile: uno zibaldone informe su cui indarno si sarebbero cercati quei tratti caratteristici che rappresentano il suo valore peculiare e che, realmente, fanno di esso un modello di eleganza istrumentale, di grazia e di spirito.

Altamente elogiabile è quindi l'opera coraggiosa dell'impresa Lovrich che, sfidando difficoltà d'ogni genere, volle rimettere, come fu già fatto con ottimo successo in qualcuno dei principali teatri del Regno, i «Racconti di Hoffmann», ai lumi della ribalta nella smagliante loro veste originale, rivendicando per tal modo all'opera d'arte quel posto nel teatro lirico cui essa ha indiscutibilmente diritto.

Infatti, interpretazione complessiva ed allestimento scenico corrisposero agli intendimenti dell'impresa: una compagine di buoni cantanti - e non se ne richiedono pochi! - sorretti da un'ottima orchestra; una massa corale disciplinata; grande proprietà di scenari e di attrezzi che, particolarmente a qualche quadro, conferiscono vera sontuosità; larga profusione di luci abilmente distribuite; artistico aggruppamento delle masse.

COMUNICATI*)

N. 1767.

AVVISO.

Viene aperto il concorso pel coprimento del posto di medico comunale a Montona con l'emolumento di annue cor. 2600 più altre cor. 1200 annue per la cura piena nel Comune censuario di Montona ed alle condizioni, di cui il vigente Regolamento sanitario.

Si avverte però che la Rappresentanza comunale, nella sua seduta del 7 corr., ha deliberato di autorizzare la Deputazione comunale di trattare pur con aspiranti che proponessero modificazioni delle condizioni vigenti, però riservando alla Rappresentanza stessa l'approvazione di tali modificazioni ed il diritto di nomina come spettantele.

Le suppliche vorranno prodursi entro il dì 20 corr.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
lì 12 novembre 1912.
Il Podestà:
Dott. Giacomo Lius.

Dal SEMMERING.

Sua Altezza Reale la principessa Carolina di Sassonia Coburgo-Gotha è arrivata al Semmering ed è scesa all'Hôtel Panhans.

Francesco Panhans, hôtelier.

Giulio Meinl
Importazione di Caffè
NUOVA FILIALE:
Trieste, Corso 30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

GIORDANI
Callista Pedicure,
UNICO SPECIALISTA
Via Nuova 27 II
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom.; giorni festivi fino alla 1.

Con sistema tutt'affatto speciale e senza il minimo dolore, estrae intieri calli di qualsiasi forma e grossezza; guarisce calli suppurati i più maligni, verruche e unghie incarnate, con la semplice medicazione. Le unghie ipertrofiche vengono tagliate e pareggiate alle sane. Applicazione di speciali apparecchi (paracalli) su tutte le forme, di propria invenzione.

Ammalati di petto e coloro che vanno soggetti a sputi sanguigni ottengono gratuitamente, da parte di un ammalato di petto, ora guarito, le informazioni necessarie per guarire con tutta sicurezza. Indirizzare le relative richieste ad E. FUNKE, Berlino SW N.o 9, Königgrätzer Strasse 49.

CASA DI CURA
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
del Dott. Cav. Zapparoli, specialista
— Udine, Via Aquileia —

FABBRICA DI OLII E GRASSI
CERCA
per la vendita dei suoi prodotti speciali su tutte le piazze
rappresentanti
abilissimi e bene conosciuti.
Preferiti ufficiali in riposo, impiegati industriali in riposo, capi fabbrica, ingegneri ecc. Offerte sub «E. P. No. 5689» indirizzare a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Viaggiatori, anche signore
con vasta cerchia di **clientela privata** (specialmente ramo biancheria e busti)
cercansi da primaria fabbrica
per la vendita di una **specialità** di biancheria da tavola e articoli affini verso **buona provvigione.** Offerte sub «F. 5726» indirizzare a **HAASENSTEIN & VOGLER A. G. Vienna I.**

La **SCUOLA DI TAGLIO**
E CONFEZIONE
di **Tina Ruzzier**
neo-diplomata con medaglia d'oro dall'Académie Artistique internationale de coupe di Parigi
è aperta tutti i giorni dalle 9-12 e dalle 3-6
Via del Tintore N. 1, III p.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

In una parola, una riproduzione curata in ogni dettaglio e tale che, oltre al mettere in luce tutte le bellezze musicali dello spartito, turgido di melodie facili e fluenti e ricco di preziosi disegni orchestrali, conferì altresì allo spettacolo un carattere di squisita signorilità. Per tal modo spetta a questa riuscitissima riproduzione il merito di aver saputo far rifulgere la notissima «serenata veneziana», per solito così bistrattata dalle compagnie d'operette, d'aver delineata nella sua integrità la magnifica ma difficilissima parte di «Hoffmann», quella parte cioè che nell'operetta veniva spesso interpretata da un buffo!, d'aver dato vita e carattere, sfrondandole da ogni scurilità, alle fantastiche figure di «Coppelio», di «Dappertutto» e del «dottor Miracolo», d'aver saputo far brillare le pagine più belle dell'opera, cioè i due terzetti dell'atto quarto, dei quali il pubblico, per colpa esclusiva delle esecuzioni infami che gli furono offerte finora, così dalla compagnia lirica tedesca, anni fa, al Filodrammatico, come anche dalle compagnie italiane di operette, non aveva potuto nonchè apprezzare, neppure lontanamente intuire il loro altissimo valore. Ma, volendo seguire passo passo lo svolgimento dello spettacolo, dovremmo citare quasi tutti gli episodî dell'opera, perchè, a dir vero, pressochè tutti, ma più particolarmente quelli di carattere serio e patetico, s'ebbero il dovuto rilievo così musicale che scenico; e se in qualche punto difettò talpoco quella scioltezza d'azione che è richiesta per poter rendere vivi e agili quegli episodi dai quali, senza esser forzata, la comicità deve scaturire spontanea, ciò è da imputarsi unicamente alla circostanza che tutti gli artisti eseguivano l'opera per la prima volta, e quindi mancava fra loro quell'affiatamento che sarà facilmente raggiunto col succedersi delle rappresentazioni.

Il giovane maestro Lualdi, musicista di serî intendimenti e di buon gusto, concertò l'opera con grande amore e pari accuratezza, dando così novella prova della sua solida cultura musicale, e, ancorchè avesse a disposizione elementi e masse che, come dicemmo, mai s'erano cimentate in quest'opera, riuscì d'ottenere un concerto generale serrato e colorito. Dopo l'intermezzo, il pubblico gli rivolse un applauso lungo e nutrito.

E non meno lodevole fu l'esecuzione dei singoli: primo fra tutti il baritono Danise che, intelligente e versatile, incarnò a meraviglia tre personaggi: «Coppelio», «Miracolo» e «Dappertutto», facendosi ammirare per la genialità del trucco, per l'appropriata azione scenica e per la sicurezza del canto, sempre colorito. Della sua aria: «Gira specchio fatal» detta con mirabile intuizione artistica, il pubblico volle la replica.

Il tenore Ballin, alle prese con una parte ponderosissima, ebbe qualche momento di incertezza, ma in complesso corrispose anch'egli al compito. E anche l'elemento femminile fu all'altezza della situazione: la Roggero fu un'«Antonia» piena di passione, la Besanzoni, con la magnifica voce, contribuì alla superba esecuzione del terzetto del quart'atto; una giunonica «Giulietta», sebbene un po' incerta nell'intonazione, la signora Baldini, ed un ottimo «Niklausen» la gentile concittadina signora Bonetti.

A titolo d'elogio la signorina Sari va menzionata a parte, perchè la sua rappresentazione plastica della pupattola di «Coppelio», che parla, canta e balla, è riuscita un piccolo capolavoro di grazia, di spontaneità e di sobria comicità. A gran voce il pubblico la richiese della replica della sua aria di bravura.

Ottimi nelle parti minori il Rizzo-Santelia («Crespel» e «Hermann»), lo Zani («Lindorf»), il Falzoni («Nathanael», «Coccinìglia» e «Pittichinaccio»), il Rambaldelli («Lutero») e il Giunta («Andrea» e «Franz»).

Concludendo, ripetiamo: una quasiesumazione interessantissima e molto gradita, e uno spettacolo completo cui il pubblico di iersera ha dato il suo più largo consenso, applaudendo frequentemente gli esecutori principali a scena aperta, esigendo da loro due «bis», e richiamandoli alla ribalta, assieme al m.o Lualdi, tre o quattro volte dopo ciascun atto.

Questa sera riposo. Domani, seconda dei «Racconti di Hoffmann».

Verdi. Teatro ben popolato iersera alla replica della gaia e spiritosa commedia di Rivoire e Mirande: «Per vivere felici», che fu accolta da ilarità e da applausi. Questa sera un'interessante novità: «La sorte di Cherubino» del poeta Francesco Pastonchi. Seguirà il nuovo monologo di Ugo Farulli «Il sottabito delle signore» detto, naturalmente, dall'autore.

Teatro Fenice. Questa sera, alle 8, va in scena la bellissima operetta «Amor di principi», musica del maestro Edmondo Eysler, libretto di Carlo Vizzotto. La parte di Natalia» sarà sostenuta da Jole Baroni.

Eden. Anche il numeroso pubblico di ieri sera tributò calorosi applausi al ricco programma composto di attraenti numeri. Questa sera debutto della divetta Rosita Nevada.

«Popolare» di S. Giacomo. Causa improvvisa indisposizione del sig. Vittorio Campi, la rappresentazione della prima parte della «Linda de Chamounix», che doveva darsi iersera, fu rimandata ad oggi. Lo spettacolo fu sostituito con la commedia «L'interprete», nella quale tutti gli esecutori ottennero calorosi applausi. Quanto prima «L'Otello».

Concerto Valeria Saxida. Stasera, alle 8.15 nella sala Fenice si darà l'annunciato concerto vocale della soprano signorina Valeria Saxida, coadiuvata dai sig.ri Guido Luin, Ubaldo Malvestiti, Bontà e Rauschek. Siederà al piano il m.o Bruno Cremaschi.

Il concerto Kubelik rimandato. Una forte indisposizione sopraggiunta al celebre violinista Kubelik lo obbliga a rinunciare per ora al concerto che egli doveva dare venerdì prossimo al nostro Politeama Rossetti, ed a troncare la «tournée» che aveva intrapresa. I signori che hanno già prelevato posti per il suddetto concerto saranno rimborsati al camerino del teatro, Corso 1.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Cisp. 13). «La sorte di Cherubino», in 3 atti di F. Pastonchi. - «Il sottabito delle signore», monologo.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Riposo.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Amor di principi», in tre atti del m.o Edmondo Eysler.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Strascico di un incidente allo Stabilimento Tecnico

Dell'incidente avvenuto il 6 marzo a. c. allo Stabilimento Tecnico Triestino, a Sant'Andrea, ci occupammo in allora diffusamente. Un nuovo sistema di lavorazione a cottimo introdotto nell'officina fonditori dall'ingegnere germanico Pietro Ostendorf; la divisione degli operai in lavoratori a cottimo e lavoratori a giornata e la commisurazione della mercede ad alcuni di questi, aveva suscitato vivi malumori. Il 6 marzo un operaio fonditore, dopo breve scambio di parole con l'ingegnere, gli menò uno schiaffo. Poco dopo l'ingegnere veniva bersagliato con un piccone, pezzi di mattoni e pezzi di ferro; ed egli dovette fuggire. Gli operai dell'officina, che avevano altra volta già reclamato contro i sistemi dell'ingegnere presso la direzione dello Stabilimento, in segno di protesta abbandonarono il lavoro e lo ripresero il giorno dopo.

Qualche giorno dopo la polizia procedeva all'arresto dell'operaio Antonio Benulich di Andrea, di 36 anni, nell'abitazione di lui, in via S. Marco 21, e contemporaneamente arrestava a domicilio, in via Cristoforo Colombo N. 6, l'operaio fonditore Michele Marz di Giovanni, di 30 anni - il primo sotto l'imputazione di avere schiaffeggiato l'ingegnere, il secondo imputato di aver lanciato contro l'ingegnere stesso un piccone. Contro i due operai fu incamminato processo per grave lesione corporale; ma poi, in seguito alle risultanze processuali ed alla perizia del dott. Xydias, il quale aveva dichiarate le lesioni riportate dall'ingegnere in quel frangente di natura leggera, gli atti processuali venivano rimessi al Giudizio distrettuale in affari penali per il procedimento in titolo di contravvenzione di leggero ferimento e contravvenzione contro la sicurezza della vita.

Gli accusati venivano, intanto, rilasciati a piede libero. Il dibattimento in sede pretorile, fissato già nell'estate scorsa, venne poi prorogato per il fatto che, secondo dichiarazione della direzione dello Stabilimento Tecnico, l'ingegnere era partito per una missione che non ammetteva dilazioni, all'estero, e non sarebbe ritornato prima del 14 ottobre p. p. Tornato l'ingegnere a Trieste, il dibattimento fu fissato per iermattina, nel consesso del dirigente la Pretura, Zaccaria. E ieri si svolse. Gli accusati Antonio Benulich e Michele Marz erano difesi dall'avv. Puecher.

Il Benulich è confesso di avere schiaffeggiato l'ingegnere. Riferendosi a quanto espose già al giudice istruttore, rileva che per i metodi usati dall'ingegnere era sorto vivissimo malcontento fra gli operai. Egli, Benulich, che aveva sempre lavorato a cottimo, collocato, poi, a giornata, ritenne di venir moralmente menomato. Anche tale Crisciak era nelle stesse sue condizioni. Fu perciò che, insieme a questi, avvicinò in quel giorno l'ingegnere, quando venne nell'officine, e gli chiese: «Perchè noi a giornata, e gli altri a cottimo?» L'ingegnere rispose: «Perchè, a cottimo, no guadagnè». Questa risposta era strana, poichè, se un operaio non è capace di guadagnarsi la propria giornata col cottimo, l'amministrazione avrebbe certamente scapito a pagargli il lavoro a giornata fissa. Ritenne per certo che l'ingegnere voleva con queste parole nascondere altri intendimenti e, accecato dall'ira, si lasciò trasportare a menargli uno schiaffo.

Il Benulich nega di aver preso parte poi al gettito di mattoni od altro contro l'ingegnere, perchè anzi, siccome di questi oggetti ne venivano da ogni parte, egli stesso, per non venir colpito, dovette scansarsi.

Il Marz, come già nel suo protocollo di assunzione, di cui viene data lettura, nega di aver lanciato contro l'ingegnere un piccone, ed anzi dice di non avere mai avuto animosità contro di lui, che gli aveva usati dei riguardi.

Dal protocollo assunto anteriormente con l'ing. Ostendorf, risulta che questi dichiarò di aver iniziato un sistema di lavorazione che rispondeva a vantaggio dello Stabilimento, ma che non incontrò il favore di tutti gli operai.

Parlando, poi, dell'incidente sorto il 6 marzo, egli dichiarò che, alla domanda del Benulich: «Perchè noi a giornata?» egli rispose: «Avete lavorato già a cottimo; adesso lavorate un po' a giornata». Fu subito colpito dal Benulich con schiaffi, e vide il Marz lanciargli contro il piccone, che egli riuscì ad afferrare a volo, scansandosi, con una mano, e ferendosi. Il piccone, di rimbalzo, gli cadde, poi, sopra un piede. Da ogni parte piovevano pezzi di mattoni ed altro, ed egli dovette fuggire.

Interrogato ora al dibattimento, l'ing. Ostendorf conferma pienamente il suaccennato deposto, e dichiara al giudice di perdonare agli accusati, rinunciando ad indennizzi. Tale dichiarazione di perdono è fatta da lui personalmente e anche in nome della direzione dello Stabilimento Tecnico.

Il giudice pronuncia sentenza con la quale il Benulich ed il Marz vengono condannati ciascuno a cor. 10 di multa.

Il difensore si riserva.

La pubblica violenza di un carbonaio

Domenico Sciulac fu Domenico, di 46 anni, nato a Montona e pertinente ora a Trieste, carbonaio, si ostina a recarsi nell'osteria di Giovanni Petelin, in Gretta N. 164, malgrado che colà non lo vogliano. Il 18 aprile, il Petelin avvertì l'ispettore di p. s. Antonio Berginz, che non voleva lo Sciulac nel suo esercizio, e l'ispettore mandò colà la guardia di p. s. Giuseppe Skerjan, la quale, visto il carbonaio aggirarsi presso l'osteria, gesticolando e parlando fra sè, lo invitò a seguirla all'ispettorato. L'altro non volle adattarsi all'invito e, quando la guardia fece per applicargli le manette, si oppose. Caddero entrambi a terra e lo Sciulac menò calci e graffiò la guardia. Poi venne l'ispettore e, con l'aiuto suo e col concorso di amici e della moglie di lui, il carbonaio venne tradotto all'ispettorato. Là egli menò uno spintone alla guardia Stefano Miklauz, che andò a battere con la schiena contro lo spigolo di una porta e riportò una grave lesione alle vertebre, per la quale dovette rimanere in cura medica per oltre un mese. Da ciò l'accusa per crimine di pubblica violenza e per quello di grave lesione corporale.

L'accusato narra che fu a suo tempo colpito alla testa da un congiunto dell'oste e riportò una lesione tale che adesso, ogni qual tratto, vien colto da capogiri, sicchè non sa che cosa faccia quando viene colto dal male. Così avvenne anche nel giorno in cui fu arrestato.

La guardia Skerjan ammette che l'accusato monologava e gesticolava, quando gli intimò di seguirla; e ritiene che fosse stato un po' brillo

La guardia Miklauz non sa altro se non di aver ricevuto lo spintone.

L'ispettore Berginz dice che lo Sciulac in quel giorno aveva un contegno assai strano, di uomo brillo non solo, ma anche fortemente eccitato. Egli, che lo conosce personalmente, lo avvertì più volte di osservare che si trovava all'ispettorato, fra guardie, ma l'altro continò a dare in escandescenze.

L'oste Petelin dice che non voleva nel locale lo Sciulac «perchè el fazeva maravee».

Pres. cons. Minio: Che cosa sono queste «maravee?».

Teste: El pretendeva che ghe dago fora de una carta de diese senza avermela dada. Dice che l'accusato era ubriaco. Dagli atti processuali risulta essere l'accusato incensurato; ma egli candidamente confessa di essere già stato condannato a due mesi per crimine di pubblica violenza, commesso in istato di ubriachezza.

Il presidente avverte che la difesa ha proposto due testi.

Il difensore dott. Robba rileva che, fra altro, essi potranno sostenere che realmente lo Sciulac, dopo il colpo ricevuto alla testa, va soggetto ad assalti nervosi; e propone anche una perizia mentale. La Corte respinge entrambe le domande.

Il P. M. primo proc. di Stato dott. Zencovich sostiene l'accusa, rilevando che nella migliore delle ipotesi l'accusato dovrebbe venir ritenuto colpevole della contravvenzione d'ubriachezza.

Il difensore si limita a dire: Mi rimetto nel saggio criterio della Corte.

E la Corte condanna l'accusato a 2 mesi di arresto rigoroso per contravvenzione di ubriachezza.

Il difensore presenta ricorso e querela di nullità.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le avarie del piroscafo «Austria».

Un telegramma da Colombo annunzia che i periti hanno visitato il carico di sottocoperta del lloydiano «Austria» ed hanno constatato che il carico non è danneggiato.

Si stanno alacremente riparando i danni allo scafo, compiuti i quali l'Austria riprenderà il viaggio per Trieste.

Il piroscafo «Atlantico» incagliato e disincagliato.

Giovedì scorso il piroscafo «Atlantico» della «Navigazione Generale A.» (Gerolimich» di Trieste, che, carico di cereali dal Mar Nero per Marsiglia s'incagliò su di un banco melmoso a cinque miglia a levante di Dolga Spit, essendo rimasti infruttuosi tutti i tentativi per disincagliarlo con i propri mezzi, il comandante si vide costretto a fare un contratto di salvataggio con la compagnia Peter Regier di Marianopoli alle condizioni del Lloyd's di Londra.

Un telegramma in data di ieri 12 da Marianopoli reca che l'«Atlantico» è stato felicemente disincagliato e non avendo riportato danni proseguì per Marsiglia.

I naufragi nel mese di settembre 1912. - 23 velieri e 16 vapori perduti.

Dalla statistica mensile dei naufragi, testè pubblicata dal «Bureau Veritas», rileviamo che durante il mese di settembre del corrente anno, furono segnalati perduti 23 bastimenti a vela e 16 vapori, appartenenti alle seguenti nazionalità:

Velieri: 5 nord-americani, 7 inglesi, 2 danesi, 1 francese, 2 italiani, 3 norvegesi, 1 russo, 1 svedese, 1 turco.

Vapori: 1 germanico, 1 americano, 8 inglesi, 1 danese, 4 giapponesi, 1 portoghese.

Nei velieri le perdite avvennero per le seguenti cause: 10 per arenamento, 3 per collisione, 1 incendiato, 2 affondati, 6 condannati perchè non più idonei alla navigazione, 1 supposto perduto per mancanza di notizie.

Nei vapori: 7 andarono perduti in seguito ad arenamento, 3 per collisione, 2 incendiati, 3 affondati, 1 demolito.

Naufragio di un veliero italiano.

CASTELLAMMARE DI STABIA 12 (N). Oggi verso le 4, manovrava per entrare in porto il brigantino «Crociato», avente a bordo circa 300 tonnellate di legname e dovendo qui completare il carico per la Libia. A causa del vento fortissimo la manovra era ostacolata, quando una raffica più violenta investì il veliero che perduto il «governo», si traversò imbarcando acqua in grande abbondanza, tanto che in breve affondò.

Il comandante e i 13 uomini componenti l'equipaggio riuscirono a salvarsi.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 all'11 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Praga» il 6 dai porti del «Danubio», «Carinthia» il 7 da Trieste e scali della Grecia, «Melpomene» il 7 da Odessa, «Bucovina» l'8 da Batum, «Urano» il 10 da Trieste e la Tessaglia, «Palacky» l'11 da Trieste in linea celere.

Partirono: «Praga» l'8 per Trieste in linea celere, «Carinthia» il 9 per Batum, «Melpomene» il 9 per la Tessaglia e Trieste, «Urano» l'11 per Odessa, «Bucovina» il 12 per la linea greco-orientale e Trieste, «Palacky» proseguirà il 15 per i porti del Danubio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. G. Slocovich, da Venezia con 36 pass., «Saraievo» cap. M. Cukuljica, da Spizza e scali, «Euterpe», cap. A. Picciola, da Odessa, Costantinopoli, scali e Medua con 22 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Saraievo», cap. A. Buntielich, da Algeri, scali e Ancona, «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 12 pass., «Albania», cap. E. Cresteli, da Spalato, «Spalato», cap. G. Jelicich, da Spalato, «Lussino D.», cap. L. Vodanovich, da Brioni, «Gilda», cap. G. Radossich, da Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bar. Beck» per Brindisi, la Grecia, Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi italiani «Adige» per Genova, «Caboto» per Calcutta, «Epiro» per Pireo.

Il pir. germ. «Roma» per Amburgo.

Il pir. inglese «Erato» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ampelea» partì l'11 da Mostagamen per Rovigno, «Salona» l'11 da Gallipoli (Italia) per Rovigno, «Buon Padre» in viaggio da Sebenico per Siviglia, «Fram» partì ieri da Spalato per Bari, «Alga» passò Dover il 6 diretto a Trieste, «Szell Kalman» passò Gibilterra il 9 diretto a Venezia, «Mostar» arrivò l'11 a Marsiglia, «Moravia» partì il 9 da Fiume per Bombay, «Pecine» arrivò il 6 a Sulinà, «Iskra» l'8 a Barry, «Francesco O.» partì l'11 da Costantinopoli per Kertch.

Lloydiani. «Nippon» arrivò l'11 a Yokohama, «Africa» proseguì il 10 da Suez per Aden, «Cleopatra» il 10 da Aden per Bombay, «Vindobona» il 10 da Suez per Calcutta.

Vendesi Farmacia.
Esigesi capitale in contanti corone 150.000.
Serie offerte inviare al „Piccolo" sub „Serietà 618".

OPUSCOLI relativi all' Ernia ed al Gozzo si spediscono gratuitamente dal Sanatorio Dott. Jaklin, Pilsen.

ACCORDATURE RIPARAZIONI
Pianoforti, Armoniums, Organi, con PROPRIO LABORATORIO assume anche in provincia, la ditta FABBRI & C., Carducci 28

Signore eleganti
LA DITTA
Ida Pasquotti-Fabris di Udine
avverte di aver ricevuta da Parigi una ricca collezione di
Cappelli guerniti,
ULTIMISSIMA NOVITÀ.
RICCO DEPOSITO DI CONFEZIONI DA SIGNORA

Frambua a Cor. 1.70 al litro. Bottiglieria in fini vini dolci da dessert, lusso, medicinali e spumanti. Liquori ecc. Prezzi corr. a richiesta E. JURCEV, Trieste, via Acquedotto 9, tel. 276, R. IV.

IMPORTANTE
Fabbrica Automobili
CERCA
per l'Istria e Dalmazia, verso buonissime condizioni
Rappresentante
capitalista, pratico del ramo.
Offerte sub „Auto P. G. 3441" a Rudolf Mosse, Praga, Graben 6

TINTURA MARLEY

innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea grande L. 6, piccola L. 3. Progressiva grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80
Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7
Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

CANDOTTI & C.°
FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
SEDIE DA BAMBINI DA Cor. 13.- IN PIÙ

TRIESTE
V. G. ROSSINI 24 ANGOLO V. CASERMA

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro. MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gàl, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

Attenzione!
50.000 paia stivali
4 paia stivali per Cor. 8.50.
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, venni incaricato di vendere una grossa partita di scarpe molto al di sotto del prezzo di costo. Io vendo ad ognuno **2 paia di scarpe d'allacciare da uomo e 2 paia da donna,** foggia elegante, pelle nera o bruna, con suole forti e imbullettate. Grandezza secondo i numeri. Quattro paia costano solo **Cor. 8.50.**
J. GELB, Casa di spedizione NEU-SANDEZ 103
Si permette lo scambio o si restituisce il denaro.

LA MARCA REGISTRATA
ECCO
è la migliore fra tutti gli articoli igienici fabbricata soltanto da finissima gomma «Para». Ogni pezzo garantito, da cor. 4 a 12 la dozzina. Comperando una dozzina 10% di sconto. Spedizione ovunque. Vendita esclusiva presso la ditta inglese M. GAL, Trieste, Corso 4.

COMUNICATO.
Alla nostra Spettabile Clientela ed a tutti i signori proprietari di negozi

Rendiamo di pubblica ragione che il signor **Giovanni Delpin** da parecchi mesi non è più nostro rappresentante ed in generale non svolge più alcuna attività per noi.

Per conseguenza preghiamo che eventuali richieste vengano indirizzate **direttamente** alla nostra centrale di Vienna oppure al nostro Deposito a Trieste, Corso 22.

Non acquistate Casse di controllo e di registro usate senza la **nostra** garanzia!

Le Casse di controllo e di registro National sono le migliori e le più a buon prezzo!

National Cash Register C.o Ltd.
Vienna, VII., Siebensterngasse 31. Trieste, Corso 22.

PER IL
24 AGOSTO 1913
saranno
D'AFFITTARE
i negozi attualmente occupati dalla Società Greinitz
in Piazza Goldoni N. 1
Per trattative rivolgersi dal sig. AUGUSTO ROCCO, Piazza Goldoni 1, I p.

RAPPRESENTANTE GENERALE
anche non negoziante **CERCASI,** cui affidare la **RAPPRESENTANZA** per questa **Regione** della nostra **fabbrica di macchine.**
Posto piacevolissimo, assolutamente indipendente.
Persone che dispongono di un capitale di corone 3000 in contanti inviino prontamente richieste in iscritto, indicando le condizioni pecuniarie, alla **MASCHINENFABRIK C. BANTELMANN & C.o, HANNOVER.**

PRIMISSIMO ISTITUTO DELL'INTERNO D'ASSICURAZIONI VITA
CERCA per la regione
Provetti Ispettori Viaggianti
verso stipendio, diaria e provvigione.
Riflettesi solamente su forze idonee che possano comprovare, con attestati, i risultati finora ottenuti. Dettagliate offerte sub „619" al „Piccolo".

Rimesso a nuovo!
Hôtel de l'Europe
VIENNA II Asperngasse, Praterstrasse VIENNA
120 stanze e saloni da Cor. 3.- in più. - Massimo comfort. - Ascensore, bagni, illuminazione elettrica - Nessuna spesa accessoria. - Riscaldamento centrale. - Prezzi modici.

L'Esposizione Artistica
DI TERRECOTTE
della premiata fabbrica trentina SILVIO TADDEI di CLES
Via Nuova N. 35, ex Farmacia Zanetti
rimane aperta al pubblico soltanto per pochi giorni

L'affluenza di questi giorni da parte del pubblico è stata grandissima e venne ammirata la grandiosa collezione di statue. Poche sono state quelle persone, che uscirono dal locale senza aver fatto qualche acquisto, giacchè occasione più propizia per ornare i giardini, i salotti, le abitazioni non si offrirà forse mai più. — Il pubblico triestino, amante dell'arte e del bello, viene invitato a visitare l'Esposizione, che per quanto frequentata offre sempre alcunchè di nuovo, di bello, di grazioso d'ammirare.

Vendesi sotto il prezzo originale di fabbrica

1000 finissimi dadi per brodo **da 5 cent. l'uno**
di estratto di carne, spedisconsi franco per Cor. 25
J. FREUND, PRAGA - KAROLINENTHAL Palackystrasse 1

SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60,** spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

CASILE
Riviera di Chiaia 235 Napoli

Progresso della scienza
Sifilide e malattie delle vie genito-urinarie.

Celebrità mediche attestano che i Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Bruciori uretrali, Incontinenza d'urina, Blenorragia acuta o cronica (goccetta) ecc. si guariscono radicalmente con i rinomati **Confetti Casile;** scatola **Confetti Casile cor. 4.**

La più energica cura per la Sifilide e sue manifestazioni è il **Iorubin Casile,** che dà ottimi risultati anche contro l'Impotenza, dolori delle ossa del nervo sciatico, macchie della pelle, perdite seminali, adeniti, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, neurastenia. Energico solvente dell'acido urico ecc. Flacone **Iorubin Casile cor. 3.50.**

Chi desiderasse maggiori schiarimenti, opuscoli, indicazioni ecc., **diriga la corrispondenza alla Farmacia Serravallo, Trieste, per l'inoltro al sig. N. Casile,** il quale darà risposta **gratis** e con assoluta riserva, a volta di posta.

I preparati Casile sono in vendita in tutte le farmacie.

Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria 11. L'altra sera alle 5.30 la rappresentanza cittadina si riconvocò, sotto la presidenza de lPodestà, per riprendere la discussione articolata del regolamento organico dei funzionari comunali, ne approvò, con pochi e lievi ritocchi di forma, tutti gli altri 29 capitoli e così poi in terza lettura deliberò la prammatica di servizio nel suo complesso. Ne risultarono ordinati in pianta stabile 12 posti d'impiegati e 5 di sotto-impiegati (guardie, bidello delle scuole e cursori), coi proposti miglioramenti di stipendio e salario, nonchè quattro aumenti quinquennali da cor. 100 l'uno in favore dei primi e di cor. 50 per i secondi, mentre l'emolumento dei due medici comunali venne elevato da cor. 1600 a 2400 annue, più i quattro quinquenni di cor. 100, ed ai due cursori d'ufficio si assegnarono ancora annue cor. 100 caduno per indennizzo di vestiario, disponendo la liquidazione retroattiva dei supplementi quinquennali, a misura del servizio precorso, per tutti gli attuali funzionari, che si riconfermarono in via definitiva nei rispettivi posti agli effetti della legge prov. 12 agosto 1907 N. 41. In conformità poi alle proposte, concordate fra la Deputazione comunale ed il Comitato di finanza, il Consiglio, dopo breve discussione, stabilì di assumere a pieno carico del Comune gli arretrati del contributo-pensioni, nel totale di circa 21.000 corone, a sollievo di tutti i 23 impiegati e sotto-impiegati, a cui fu assicurata la pensione, facendo eccezione dei due medici comunali, come quelli, che a differenza degli altri funzionari, godono anche i frutti della loro professione e sono però in grado di provvedere del proprio a tale esigenza di legge. Fu pure adottato di stanziare nel prossimo bilancio preventivo del Comune pro anno 1913 il maggior aggravio conseguente per aumenti di paghe (cor. 3400) e contributo-pensioni ricorrente del 4%, spettante al Comune, (circa cor. 1750), assieme cor. 5150; di avviare le pratiche presso la Giunta provinciale per ottenere il pagamento rateale degli arretrati del contributo-pensioni con cor. 2000 annue e di trasmetterle tosto il testo dell'organico, così votato, per la debita approvazione, affinchè possa entrare in vigore dal giorno prestabilito 1 gennaio p. v. Intorno alle ore 8, la seduta fu interrotta e rinviata a martedì prossimo, 12, ad ore 5.30 pom. per trattare i rimanenti sette oggetti all'ordine del giorno.

La morte del Podestà di Canfanaro

Canfanaro 12. E' morto ieri mattina nella tarda età di 74 anni il Podestà di Canfanaro Giovanni Basilisco, amatissimo e stimatissimo per le sue benemerenze patriottiche. Copriva l'onorifica carica da oltre 20 anni, durante i quali dedicò tutte le cure al benessere del suo paese natio. Coperse altre cariche con vero amore. Durante il suo Podestariato dovette sostenere ripetute lotte nazionali e respingere i ripetuti attacchi degli avversari i quali invano ricorsero contro di lui a tutte le armi, anche alle più basse. Sebbene da oltre un anno aggravato da malattia rimase al suo posto disimpegnando le sue mansioni fino all'ultimo giorno. Canfanaro piange un affettuoso padre, ed una esperta e sicura guida e un degno patriota.

Cronaca di Fiume

Fiume 11. Il Governo locale, per disposizione del ministero del culto e della pubblica istruzione, ha comperato una parte dei fondi del Gas vecchio, in via Circonvallazione. Su questi fondi dovrà sorgere o la scuola industriale dello Stato, ovvero il palazzo culturale ungherese.

★ Il maltempo che imperversa nel Quarnero ha cagionato un ristagno pressochè generale nella navigazione costiera. Sono avvenuti pure incidenti gravi. Il veliero italiano «Luciano» ad esempio, partito da Fiume con carico generale, fu investito dal fortunale all'altezza di Glavaz e, dopo una tremenda lotta, fu rovesciato sul fianco da un violentissimo colpo di bora. L'equipaggio fu pronto a gettarsi in mare, ma sarebbe perito certo se, fortunatamente, il «Bukur» dell'Ungaro-Croata, il quale era nella stessa rotta, non lo avesse soccorso. I naufraghi furono raccolti a bordo e il «Luciano» fu rimorchiato.

★ Giorni sono un'automobile investiva una delle medievali barriere ferroviarie al viale Deak e la spezzava. Per rimediare alla mancanza della barriera, le ferrovie non trovarono meglio che tirare una fune da un lato all'altro della strada. Ieri sera la fune fu spezzata da una carrozza in corsa, la quale s'inoltrò fino sul binario, seguita da altre cinque. In quella s'intese un fischio. Un treno sopraggiungeva dalla stazione! Fu un momento drammatico. Per fortuna il macchinista aveva osservato l'ingombro e s'era affrettato a fermare. Un minuto più tardi e l'investimento sarebbe avvenuto.

★ Il celere della linea di Budapest che doveva arrivare in orario stasera alle 8, giunse con cinque ore di ritardo causato da un investimento gravissimo alla stazione di Erczi. Ivi si lasciò che il celere proseguisse poco dopo la partenza di un treno merci: Il celere lo raggiunse e lo investì. Parecchi carrozzoni del treno merci uscirono dalle rotaie. Si parla di morti e di feriti tra il personale del merci, ma manca ogni particolare.

DECAPITAZIONE.

Una pettegola d'alzare *intero*
Non manca mai.
Ma se tu a posto metter la sai,
Come umiliata docil *totale*
Tosto davvero!

Spiegazione del giuoco precedente: SEGNO. SENO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via dei Conti per cor. 50.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 53.000 a peso di uno stabile in Roiano; cor. 5600 a peso di uno stabile in Rozzol.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 12 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 602.50, Staatsbahn 670.—, Alpine 952.—, Lotti turchi 204.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 189.— (187.—), Disconto 181.75 (180.50)

Chiusa Rend. franc. 89.62 (89.25), Ital. 98.— (97.90), Spagnuola 90.10 (90.50), Banche ottomane 630.— (623.—), Rio Tinto 1841 (—.—), Lotti turchi 184.— (—.—).

LONDRA. Borsa ferma. Consolidato 74 cinque ottavi, con mezzo per cento di aumento.

VIENNA 12 (N). L'odierna antiborsa era ferma, giacchè si giudicava favorevolmente la missione di Daneff e se ne aspetta un miglioramento nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Si ebbero riprese dei corsi ed un vivace movimento d'affari. Dopo un indebolimento transitorio la tendenza favorevole si mantenne con una forte ripresa e vivace movimento.

ROMA (Chiusa). Rendita 9905, Gas 1203, Condotte 316.—, Beni 301.—, Imprese 115.—, Carburo 733.—, Kerka 426.—, Azoto 119.—, Soda 79.—, Tramways 211.—.

Listino. Napol. 19.16 a 19.24, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.20, Londra 24.19 a 24.26, Francia 95.85 a 96.15, Italia 94.90 a 95.20, Banconote ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.75 a 118.15, Banconote germ. 117.75 a 118.15, Rend. austr. in carta 84.25 a 84.65, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.50, Credit 601.50 a 603.50, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 102.50 a 104.50, Lotti turchi 200.— a 206.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.62, Rend. italiana 3¾% 98.—, Rend. spagnuola estera 90.10, Azioni Banca ottomana 630.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 81.26, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 88.20, Länderbank 520.—, Lotti turchi 184.—, Banca di Parigi 16.70, Azioni Meridionali ital. 587.—, Rio Tinto 18.41.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 188.60, Ferrate Stato 144.—, Lombarde 18.40

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per dicembre 68.25, per marzo 68.50, per maggio 68.50, per settem. 68.50. calmo

HAVRE 12. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 85.50, per dicem. 84.35. staz.o

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 13.82, marzo 13.93.

Cereali. VIENNA 12 (N). Oggi si giudicava con maggior calma la situazione politica e quindi la tendenza e più tranquilla, senza però che i prezzi sieno ribassati. Tanto per le derrate quanto per i foraggi il desiderio di acquisto è piuttosto scarso.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.65, novembre-dicembre 6.53, dicembre-gennaio 6.51, gennaio-febbraio 6.50, febbraio-marzo 6.49, marzo-aprile 6.49, aprile-maggio 6.49, maggio giugno 6.49, giugno-luglio 6.48, luglio-agosto 6.47.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente 71.25, per dicem. 71.50, per marzo-giugno 69.50, per maggio-agosto 67.50. calmo

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 22.85, per dicembre 22.15, per gennaio-aprile 21.60, per marzo-giugno 21.60. debole

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 28.45, per dicem. 27.55, per gennaio-aprile 27.25, per marzo-giugno 27.25. debole

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 37.15, per dicem. 36.60, p. gennaio-aprile 35.—, per marzo-giugno 35.75. fiacca

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 47.25, per dicem. 46.50, per gennaio-aprile 47.25, per maggio-agosto 48.25. calmo

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 37.25-36.75 calmo; bianco per mese corr. 39 ½, per dicem. 39 ½, per gennaio-aprile 31 ½, per marzo giugno 31 ½. Raffinato 6 .50 a 65.—. Calmo (Freddo)

VIENNA 12 (N). La situazione del mercato era oggi nuovamente più calma. Le quotazioni sono ribassate di 2¼ pf. Raffinati interni invariati.

Zucchero AMBURGO 12. (Chiusa). Per novem. 9.65—, p. dicem. 9.65—, per gennaio 9.75—, per febbr. 9.85—, per marzo 9.95—, per aprile 6.—. calmo

LONDRA 12. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	15	Scaricazione
Molo IV	Fides	16	»
» IV			
1 a			
3			
Molo Lloyd			
A			
B			
C			
D			
E			
6	Euterpe	14	»
9	Argentina	16	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Carpathia	14	»
13 b			
14			
17	Cyclops	12	Caricazione
21	Zriny	13	Scaricazione
22			
Molo I			
23	Galizia	16	»
24			
25	Serajevo	14	»
30			
32			
35			
58			
69	Baltico	14	Caricazione
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Baicich - Trieste.

In luogo dell'olio di fegato di merluzzo.

Quanti bambini sono obbligati a prendere l'olio di fegato di merluzzo! Certamente l'intenzione dei loro genitori è buona, ma i bimbi sarebbero loro grati, se invece dell'olio di fegato di merluzzo venisse loro somministrata l'Emulsione Scott, poichè in questo preparato il gusto e l'odore dell'olio di fegato di merluzzo non si distinguono più. Sovente, come lo prova l'esperienza, il successo dell'Emulsione Scott è sorprendente e così accade che bambini deboli, in molti casi, superano tanto dal lato fisico che intellettuale i loro coetanei.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

Corone 540.-
costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini
HOFMANN & CZERNY
soltanto presso
E. BREMITZ
Via Tor S. Piero N. 2 (Belvedere)

Bel locale per negozio
in Via dell'Acquedotto
CEDEREBBESI
prontamente
con forte ribasso di pigione
Offerte sub „Lokal P. H. 3442"
indirizzare a Rudolf Mosse,
Praga, Graben 6.

Matrimonio.
Trentenne, **ricco, magistrato** città Veneto, **sposerebbe signorina ventenne,** bellissima, sana, illibata, cospicua famiglia. Scrivere cassetta «29339 M»,
HAASENSTEIN & VOGLER, MILANO

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI
MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

LE TORTURE DELLA SORDITÀ
A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 34, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sana, giovane offresi. Rivolgersi G. Carducci 28, porta 15. 11500 A

CUOCA prima forza, bravissima, cerca posto in hotel o presso famiglia signorile. Andrebbe anche quale aiutante. Offerte: R. P. Signora Fromlet, Via Valdirivo 23, terzo piano. 11447 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA a giornata, giovane, buone referenze cercasi. Via Rossetti 48; dopopranzo. 11279 B

CAMERIERA brava, abile cucito, stirare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1823 B

CUOCA, possibilmente tedesca, buoni attestati, salario ottimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1779 B

CAMERIERA o bonne-cameriera, possibilmente tedesca, abile cucito, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi: Riva Grumula 18, secondo. 11408 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1751 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Giuseppe Parini 12, II, porta 15. 11436 B

DONNA servizio, cercasi. Via Gatteri 7, terzo. 11433 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del mare 12, secondo. 1766 B

DOMESTICA cercasi prontamente, escluse slave. Via F. Petrarca 7, II. 11485 B

DOMESTICA pulita, buoni attestati, cercasi. Via Giulia 5, porta 19. 1839 B

DOMESTICA brava, cercasi per piccola famiglia. Paduina 2, terzo. 1209 B

DOMESTICA pratica lavori casa, buoni attestati, cercasi. Paduina 8, terzo, sinistra. 1844 B

DONNA seria, non giovane, pratica tutti lavori cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 1802 B

DONNA servizio pel dopopranzo cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 1816 B

DONNA prestaservizi un'ora mattina, due ore dopopranzo cercasi. Via Remota 17, terzo, porta 20. 11490 B

DOMESTICA giovane, pulita cercasi. Via Bachi 17, porta 10. 1815 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Nuova 42, II. 1872 B

PRESTASERVIZI per stanze, dalle otto alle sette, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 3. Acquedotto 38, primo, porta 4. 1833 B

PRESTASERVIZI, buone informazioni mattina, dopopranzo, cercasi. Zovenzoni 3, destra, mezzanino. 11521 B

PRESTASERVIZI, cercasi per 2 ore (11-1) al giorno; salario 10 corone mensili. Presentarsi 8-9 ant. Via S. Nicolò 2, portinaio. 11410 B

PRESTASERVIZI brava cercasi ad ore. Via Giulia 7, IV, porta 18. 11422 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Via Gatteri 13, III. 1796 B

PRESTASERVIZI giovane, buone referenze, cercasi, due volte al giorno. Piazza San Francesco 8, porta 14. 11456 B

PRESTASERVIZI cercasi cinque ore giornaliere, 24 cor. mensili. Rivolgersi Acquedotto 59, III, destra. 11504 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Nicolò Machiavelli n. 26, II piano. 1843 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. - Via Piccardi 10, IV, porta 10. 11474 B

SIGNORINA Fitta, che si presentò ieri verso mezzogiorno quale bonne semplice in Acquedotto 16, II p., è pregata ripassare. 11453 B

SOTTOCUOCA cercasi per trattoria. Via Fontana, trattoria Giovanella. 1834 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, pratico lavori commerciali, cerca posto. Offerte «999» Piccolo. 11196 C

CONIUGI giovani, buone referenze, cercano posto quali portinai. Offerte «Calzolaio 11429» Piccolo. 11429 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, esperto contabile offresi alcune ore pomeridiane. Offerte «Handelsfirma 11427» Piccolo. 11427 C

GIOVANOTTO ventiduenne, intelligente, conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Pronto 1736» Piccolo. 1736 C

GIOVANE con pratica commerciale, stenografo, dattilografo, perfetto nelle lingue italiana, tedesca, cerca posto presso buona ditta. Offerte sub «Capace 36» al Piccolo. 11404 C

IMPIEGATO, ottima coltura commerciale, pratico tutti lavori ufficio, perfetto italiano, tedesco, parla sloveno, abile trattare affari, esente servizio militare, disposto viaggiare, cerca impiego anche provincia. Offerte «Laborioso 11440» Piccolo. 11440 C

IMPIEGATO giovane, corrispondente italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Offresi. Offerte «Capace 11477» al Piccolo. 11477 C

INFERMIERA istruita dal defunto dott. Fischer, eseguisce massaggi alle signore. Scrivere o rivolgersi via dell'Istria 101, Maria. 11188 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli signora prezzo mite. Gius. Gatteri 29, quinto. 1745 C

PARRUCCHIERA viennese o «manicure», offresi. Valdirivo 16, IV. 1755 E

PETTINATRICE moderna, offresi mensilmente, occasione; impartisce lezioni. - Gius. Gatteri 29, V. 1746 C

RAGAZZA orfana, povera, brava, prega persone di cuore volessero aiutarla, dandole lavori bianco da donna. Via dell'Istria 74, I. 11412 C

RAGAZZA desidererebbe occuparsi in servizio panificio e latteria. Indirizzo Piccolo. 1848 C

SIGNORINA, disponendo cauzione, offresi cassiera oppure per scrittoio. Offerte «Distinta 11503» Piccolo. 11503 C

SIGNORA colta assumerebbe casa propria scritturazioni, copiature, traduzioni italiano, tedesco. Offerte sub «Volontà 10373» Piccolo. 10373 C

SARTA offresi per famiglie, cor. 1.80. Offerte «Signorina» Piccolo. 11527 C

SARTA bravissima confeziona «toilettes» da sera, bellissimi «tailleur» senza difetti. Indirizzo Piccolo. 1414 C

SARTA capacissima, desiderosa aumentare clientela offresi casa propria o giornata. Offerte «Capacissima 11343» Piccolo. 11343 C

SIGNORINA semplice, offresi venditrice, cassiera, in qualunque negozio. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 11339 C

VENTICINQUENNE, praticissimo, ramo agrumi, ortaglie, conoscenza lingue, offresi quale magazziniere, impiegato. Miti pretese. Offerte «Agrumi» al Piccolo. 11475 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Presentarsi col libretto di lavoro all'indirizzo Piccolo. 1575 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 1854 D

BRACCIANTE pratico lavori di fabbrica, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1829 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13074 D

ELETTRICISTA capace trova pronta occupazione. Holt, via Ferriera 20. 11458 D

FALEGNAMI cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1795 D

FATTORINO, giovane diciottenne, cercasi prontamente. Vidali, fabbrica cappelli, via Molin grande prolungata. 11405 D

FACCHINO capace cercasi. Inutile presentarsi senza lunga pratica presso spedizioniere. Indirizzo Piccolo. 1850 D

GARZONE e portatrici stiratrici, cercansi. Acque 22, Pagan. 11419 D

GIARDINIERE pratico anche lavori ortolano, ammogliato senza prole, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1731 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1807 D

GIROVAGO per articolo di grande consumo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1760 D

IMPIEGATO serio, contabile, corrispondente con cauzione, ottime condizioni cercasi prontamente da ditta importante di Milano. Presentarsi dalle 2 alle 3 Tiziano Vecellio N. 4, porta 4. 11471 D

IMPIEGATO per registrazione mano d'opera e lavorazione cerca fabbrica macchine. Offerte sub «1090» al Piccolo. 11457 D

LAVORANTI calzolai 2, bravissimi, per cucito, cercansi prontamente. Lazzaretto vecchio 41. 1865 D

LAVORANTE e mezza sarta da uomo, sappia fare buchi, cercansi. Via Poste 10, primo. 1721 D

MEZZA lavorante, brava, sarta donna cercasi. Maiolica 5, primo. 11512 D

MEZZE lavoranti sarte da donne cercansi. Corso 7, terzo, destra. 12010 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Rossetti N. 17, pianoterra. 1800 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi per negozio vestiti fatti. Via Nuova N. 38. 11462 D

MACCHINISTA calzolaia abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 1806 D

PRIMARIA ditta, assumerebbe prontamente esperto piazzista bene introdotto presso costruttori edili, condizioni da convenirsi. Offerte sub «Costruttori 11493» al Piccolo. 11493 D

PORTINAIO calzolaio, marito e moglie senza figli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1563 D

PRATICANTE cercasi per ditta in rappresentanze; esigesi conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub Casella postale 252, Posta centrale. 1756 D

PERSONA distinta, preferita tedesca, cercasi per passeggio, de Pastrovich, Frenocomio. 1768 D

PIAZZISTI cercansi per vendere «block» generi primi. Indirizzo al Piccolo. 1752 D

PRATICANTE intelligente, italiano perfetto, parzialmente tedesco, bella calligrafia, preferito stenografo, trova pronto impiego nella contabilità di primaria ditta. Stipendio secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 1862 D

RAGAZZO cerca prontamente la pistoria pasticceria Chiaruttini, Stadion 35. 11513 D

RAGAZZO 15 a 17 anni cercasi per negozio specialità caffè, paga cor. 10 settimana. Presentarsi Via Cecilia 12, primo. 1846 D

RAGAZZE pratiche confezionare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 1842 D

RAGAZZA o ragazzo, cercasi per latteria. Via Squero nuovo 17. 11421 D

RAGAZZA cercasi quale praticante. Pasticceria Istituto 4. 11494 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. M. Stoppar Via S. Giacomo 7. 1841 D

RAGAZZO, con paga, cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 11452 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via S. Francesco N. 17. 11349 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio, Giorgio Alabba, Via Pozzo del mare n. uno. 11400 D

SIGNORINA con conoscenza tedesco, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Praticissima 1621» Piccolo. 1621 D

SIGNORINA capace lavori scrittoio, perfetta corrispondente italiana, tedesca, dattilografa, cercasi prontamente. - Offerte sub Trieste 7, Casella 34. 1874 D

SIGNORINA pratica tenitrice libri cercasi prontamente. Offerte indicando pretese «Agrumario» Piccolo. 1832 D

SIGNORINA, soltanto se appartenente famiglia distintissima, preferita tedesca, abituata ordine e cure famigliari, docile, affettuosa, cercasi quale fida compagna aiuto distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1769 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, affittasi corone dodici. Via Vittorio Alfieri 7, 4 piano. 11236 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino a vapore 6, p. 18. 1794 E

CAMERINO, buon letto, affittasi solo dormire. Giotto 9, III, destra. 1801 E

CAMERA, uso cucina, acqua, affitta signora sola, 22 corone. Giulia 21, portiere. 11463 E

CAMERA bella, ariosa, soleggiata, vitto buono, sano, offre distinta famiglia romana. Visitare dalle 12 alle 3. Molin grande 40, III, sinistra. 105 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Piazza Vico n. 8, I, porta 10. 1696 E

CAMERA elegante, ammobiliata, casa bella, centro, affittasi. Acque 20, III, p. 15. 11469 E

CAMERINO bellissimo, ammobiliato, davanti, affittasi prontamente. Beccherie 13, II, destra. 11472 E

CAMERA vuota, parchettata, posizione centrica, affittasi 24 novembre. Indirizzo Piccolo. 1780 E

CAMERA davanti, chiara ed ariosa, bene ammobiliata, con finissima pensione completa affittasi prontamente a persona stabile. Scrupolosa pulizia, massima tranquillità, corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 11449 E

CAMERE (due) ammobiliate, una con stufa, affittansi prontamente. Boccaccio 2, secondo, 8. 11435 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti affittasi prontamente. Nuova 45, primo. 1849 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona civile. Barriera 10, porta 11. 11424 E

CAMERA elegantissima, stufa, uno, due letti, eventualmente vitto finissimo, affittasi prontamente. Via Coroneo 1, p. 14. 11418 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, casa nuova, vicino Barriera, affittasi. Ferriera 5, portinaia. 11526 E

CAMERETTA vuota affittasi. Farneto n. 22, pianoterra. 1864 E

CAMERA, vitto, ingresso libero, affittasi a due amici. Torre bianca 15, porta 12. 11406 E

CAMERA vuota, ingresso libero, piazza Ponterosso, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1743 E

CAMERA due letti, vitto, affittasi corone 12 settimanali. Rossetti 14, latteria. 11411 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Portici Chiozza 25, porta 10. 11464 E

CAMERA ammobiliata, splendida, davanti, soleggiata, affittasi prezzo mite. Rapicio 8, primo, destra. 1805 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 1860 E

CAMERINO chiaro, con letto, lavandino, tavolino affittasi a persona onesta. Indirizzo Piccolo. 1826 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, affitta piccolissima distinta famiglia a signora, signorina. Belvedere 12, primo, porta 5-12. 1868 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, stufa, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 1788 E

CAMERINO con vitto, affittasi. Giotto 9, porta 1. 11454 E

CAMERINO ammobiliato, volendo caffè, pranzo, affittasi prontamente. Alighieri 4, nove. 1785 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi. Canova 2, I, porta 9. 11316 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 1554 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, soltanto a signorina impiegata o maestra. Indirizzo Piccolo. 1723 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi unico subinquilino. Commerciale 5, III, destra. 1708 E

STANZA soleggiata, senza vis-à-vis, elegantemente ammobiliata, mobili nuovi e moderni, altra più piccola, affittansi. Vitto buono e variato. Parlasi italiano e tedesco. Via S. Anastasio 20, porta 10, pressi Meridionale. 1578 E

STANZA elegantissima, eventualmente salotto, luce elettrica, affittansi. Fontana 11, I, porta mezzo. 11374 E

STANZA, ammobiliata, bella, pulita ariosa, soleggiata affittasi prontamente a una, due persone. Palestrina 3, III, porta 11, destra. 1875 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 1886 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Gatteri 23. Rivolgersi portinaia. 11528 E

STANZA grande, vitto, trovano due signori; distinta famiglia. Via Zovenzoni 5, secondo. 1786 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi corone 18 mensili. Carducci 38, p. 12. 1791 E

STANZA grande, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Chiozza 32, p. 2. 11441 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a distinto signore, casa nuova. Dante Alighieri 4, porta 13. 1777 E

STANZA ammobiliata, con due letti, comodo cucina, volendo uno. Via Commerciale 9, mezzanino. 1813 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Belvedere 65, terzo, porta 7. 1840 E

STANZA con, senza vitto, quasi ingresso libero, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 1799 E

STANZA ammobiliata a nuovo, vista Acquedotto, affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 11434 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 22, porta 31. 1782 E

STANZA vuota, affittasi. Barriera vecchia 21 porta 12. 11445 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, uno oppure due letti, affittasi. Belvedere 23, p. 9. 1781 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(142)

— E voi scherzate sopra di ciò?

— Non ischerzo punto, ve l'assicuro... Cerco di spiegarmi quale sia stata la vera parte di quel Saint-Cyran... perchè costui possiede tutta la sua ragione e s'è condotto, invece, come un imbecille. Egli solo ci potrà spiegare il suo stato d'animo, quando l'avremo costretto ad una confessione. Adesso è la mia volta di suscitare il vostro interesse. E' stata presentata oggi stesso una querela che lo riguarda e con lui, non posso dire la sua nuova sposa, ma la chiameremo col suo vero nome: la signorina Reynier.

— Davvero? - fece Talbot, stupefatto. - E di che natura è questa querela?

— E' un delitto: un avvelenamento. Sembra che quel Saint-Cyran abbia avvelenata la sua prima moglie Francisca Ramon, decessa appena un mese fa. E questo colla complicità della signorina Françoise Reynier, che sarebbe stata sua amante e che voleva sposare.

— Quale infamia! - protestò con accento indignato il ministro. - Ma voi non l'avrete presa sul serio...

— L'ho presa sul serio certamente in quanto riflette Saint-Cyran, poichè le affermazioni della querela sono di una precisione assoluta. Ho spiccato già un mandato ed a quest'ora il signor Saint-Cyran è arrestato od è sul punto d'esserlo. Ho pure ordinato l'esumazione del cadavere di sua moglie. In quanto a colei, che gli si dà per complice, la persona di essa è così onorevole che ci obbliga ad usare ogni maggiore riguardo.

— Rispondo di lei come di me stesso; più ancora, s'è possibile.

— Io non dubito punto, dopo quanto ho udito, della sua innocenza. Ma... noi ignoravamo... La vita ha tanti misteri, così inattesi!... Voi sapete che tutto è possibile, specialmente se vi è di mezzo la passione... Comunque sia, sino a nuovo ordine, bisognava udire la signorina Françoise Reynier, almeno nella qualità di testimone.

— Essa è in casa mia... è sotto la mia protezione.

— Non abbiate timore - disse l'alto magistrato paternamente. - Anzi vi prego di serbare il silenzio sopra questo nuovo incidente... E' inutile tormentare ancora quella povera donna. Mi spiego ormai la gelosia postuma della signora Saint-Cyran. Comunque la vostra amica potrà vantarsi che i milioni del signor della Morinière le hanno dato crucci abbastanza e che è un'eredità ben guadagnata, pagata a caro prezzo.

Rassicurato dalle promesse del procuratore della Repubblica, Michele tornò a casa; intendendo di seguire il consiglio del magistrato, si chiuse nel più completo silenzio.

. . . .

Come abbiamo detto, la fuga della dottoressa era stata così rapida e così inaspettata che Saint-Cyran era rimasto lì come pietrificato.

Si ricompose presto e, dicendo fra sè: «Preferisco così», era uscito a sua volta, movendo verso il Bois-de-Boulogne.

Era indeciso su quello che gli restava a fare e voleva riflettere.

Inconsciamente i suoi passi lo portarono verso la porta de la Muette.

Proseguì ancora e giunse in breve al Ranelagh, cioè ben vicino a casa sua.

Un'idea gli traversò la mente.

«Insomma» si diceva «Roberto può benissimo avermi mentito e nulla prova ch'io non possa ancora trovare mio figlio in casa... Pure il biglietto che m'ha fatto scrivere?... Forse per dare maggior peso alle sue affermazioni. Se fosse vero? tutto sarebbe semplificato.

Si spinse sino alla rue Mozart, ma la sua speranza fu tosto delusa.

Dolores, cogli occhi fuori della testa, lo ricevette gridandogli:

— Dov'è il mio piccino? che n'avete fatto?

— Non avete ricevuto il mio biglietto? - fece il banchiere con dolcezza.

— Sì' l'hanno portato e stavo già apparecchiandomi per venirvi a trovare alla banca... E' dunque vero? Avete preso Renato?

— Dal momento che ve l'ho scritto - egli si limitò a rispondere, non volendo parlar troppo.

— E vi sembra che questo sia il modo d'agire? Sono due giorni che passo a piangere, che corro di qua e di là come una pazza, che vado al commissariato per avere notizie del mio piccino... E voi siete lì, tutto tranquillo. Ah! voi non lo amate più di quanto ne amaste la madre... Ah! povera padrona! povera padrona!... Offendetevi pure, se vi piace, ma non posso più tenermi... Pensare che il suo cadavere è ancora caldo ed eccovi marito d'un'altra...

Fece una breve pausa, poi, fissando gli occhi ardenti sul viso smorto del padrone, soggiunse:

— Poichè è ben vera questa voce... E' vero che avete ripreso moglie?

Giacomo accennò di sì col capo.

E Dolores, sempre più aspra, proseguiva:

— Come? così di nascosto? senz'avvertire alcuno?... Ed è l'amica della padrona che avete sposato? quella dottoressa?

— Sì - rispose asciuttamente Saint-Cyran, che cominciava a perdere la pazienza. - Ma che deve importare questo a voi?

— Oh! per me... se non fosse il piccino... Eravate malcontento delle mie cure, che me lo avete tolto? e a questo modo?

Saint-Cyran, ristucco, passò davanti alla donna, gridando:

— Insomma, non infastiditemi...

E andò a chiudersi nel suo studio. La spagnuola, levando i pugni in atto minaccioso, brontolò qualche insulto; poscia corse ad abbigliarsi, prese la lettera affidatale da Francisca prima di morire ed uscì furibonda.

Si recava al Palais de Justice.

Lontano dall'immaginarsi ciò che si tramava contro di lui, Giacomo si era messo a scrivere a Françoise.

Non avendo potuto spiegarsi seco lei come aveva desiderato e come s'era proposto, si confidava sulla carta.

Senza darle maggiori schiarimenti, le annunziava che aveva risoluto di sparire, che essa non lo rivedrebbe più mai ed implorava il suo perdono.

Unì alla lettera l'atto del matrimonio rilasciatogli in Scozia, come pure una dichiarazione di rinuncia alla donazione da lei sottoscritta.

Nessuno di questi atti era valido, poichè egli si chiamava Saint-Cyran.

Troppo vile per finirla egli stesso coll'uomo, da cui era stato così lungo tempo minato ed interrorito, forniva opportune indicazioni, mercè le quali Françoise potrebbe farlo arrestare e per tal guisa esser liberata per sempre dal suo accanito persecutore.

Tutto questo gli fece perdere lungo tempo; quand'ebbe finito, Giacomo si mise la lettera in tasca ed uscì.

A quell'ora gli uffici della sua banca si chiudevano; egli vi si recherebbe più tardi, penetrerebbe nello studio di Vaudreuil attraverso il passaggio segreto e cercherebbe di trovarvi il figlio.

Forse, chissà? avrebbe la fortuna che il suo complice fosse uscito.

Allora andrebbe tutto bene.

Anche ammettendo la presenza d'Yvon, le cose in un modo od in un altro si aggiusterebbero; se non riusciva un tentativo di corruzione, non si ritrarrebbe dall'usare la violenza.

Ma se fosse De Vaudreuil, che teneva il piccino? Lottare contro di lui?

Non era possibile; la sua forza ne faceva un avversario troppo terribile.

«Allora vedrò», pensò Saint-Cyran, «Bisognerebbe prenderlo proditoriamente per isbarazzarsene... Ma ucciderlo?... versare sangue?... Sono troppo vile; mi conosco. Colui mi fa troppo paura... Come, come fare?... In che modo poter riprendergli mio figlio? Chi m'ispirerà?»

Andò errando qua e là e finalmente, verso le sette, arrivava sul boulevard Hausmann, si faceva riconoscere dal proprio portinaio e lentamente saliva nel proprio studio.

Prima di risolversi a dar il segnale riflettè ancora; voleva e disvoleva; ma, dopo aspra lotta, il suo amore paterno vinse la sua pusillanimità.

Prese una rivoltella e la caricò; era sempre bene premunirsi; poscia premè il bottone del campanello.

Una volta, due, tre; sempre silenzio.

Allora fece agire la molla, ansioso; la biblioteca girò pian piano e lasciò aperto il passaggio segreto.

Saint-Cyran s'avvicinò; prima di varcarlo esitava ancora.

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

†

Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere stamane, nell'età di anni 75.

GIOVANNI BASILISCO

PODESTÀ

La moglie **MARIA** nata **CURELLICH**, i figli dott. **NARCISO, GISELLA** mar. **SALZER** e **GINO**, la nuora **MARIA** nata **GRANDI** ed il genero **GIUSEPPE SALZER**, a nome anche dei nipoti e degli altri congiunti, accasciatissimi, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 14 corr. alle ore 9 ant.

CANFANARO, li 12 Novembre 1912.

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

†

FRANCESCO KRYNICKI

d'anni 73, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri mattina.

La desolatissima famiglia a nome anche degli altri congiunti, partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 13 corr., alle ore 3.30 pom., dalla Via Massimo d'Azeglio n. 24.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Francesco Iereb

d'anni 80, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte GIUSEPPINA a nome anche di tutti gli altri parenti ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 13 corr., alle ore 2.30 pom., dalla Cappella del Civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Ieri spirava, dopo atroci sofferenze,

CESARE MENEGON

IMPIEGATO

L'affitta madre, la sorella **Natalia** e la sposa **Raffaella** ne dànno il triste annuncio; in pari tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno intervenire ai funerali, avvertendo che gli stessi avranno luogo mercoledì 13 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 12 novembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Gustavo de Pulciani Glücksberg

Ingegnere commissario edile superiore della ferrov. Meridionale, in riposo

dopo lungo soffrire si spense stanotte munito dei conforti religiosi.

La consorte GIUSEPPINA nata MUSINA, i figli GAETANO, ANDREINA, GIUSEPPE e OTTO, la sorella COSTANZA ved. ANGELINI de ENGELSBERG e le nuore AGLE e ASPASIA, costernatissimi partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIUSEPPE MOSETTIG

COMMISSIONATO

cessava di vivere dopo breve malattia quest'oggi alle 7 pom.

La desolata consorte GIUSEPPINA unitamente ai figli GUIDO, GIUSEPPE (assente), VALERIA e PAOLA a nome pure degli altri parenti partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 14 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 18 di Via delle Acque.

Trieste, 12 Novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

CASSANDRA ved. ANDROVICH

nata HESSE

d'anni 84, si spense serenamente, confortata dalla fede, addì 11 novembre a Castelnuovo di Cattaro.

I sottoscritti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno mercoledì alle ore 3 pomeridiane.

CASTELNUOVO, 12 novembre 1912.

Cap. TOMMASO, Cap. ANTONIO, Cap. LUIGI, PASQUALE, GIULIO, figli — PIERINA mar. GLIGO, EZIA ved. KLEIN, figlie — Prof. ANDREA HESSE, fratello — AMALIA nata FUMIS, nuora — GIAMMARIA GLIGO, genero

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA elegantemente ammobiliata, affittano coniugi soli. Acquedotto 13, primo, destra. 11437 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via San Michele 26, primo, 7. 11428 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Francesco 30 porta 10. 11432 E

STANZA grande, per due impiegati; altra piccola, vitto, affittansi casa nuova. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1630 E

STANZA vuota, affittasi. Chiozza 81, III. 11407 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Bachi 17, secondo, porta 6. 1738 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 11409 E

STANZA vuota, elegantissima, affittasi persona civile. Kandler 1, porta 14. 11415 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Giotto 9, IV, porta 9. 11414 E

STANZA vuota, 16 corone, oppure grande ammobiliata, affittasi presso signora sola. Gatteri 56, III, destra. 11413 E

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 16, IV. 1754 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, stufa, gas, vitto, affittasi. Farneto 28, secondo. 1734 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Scuola nuova 17, II. 11425 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, secondo, sopra Caffè Specchi. 1765 E

STANZA ammobiliata; altra vuota, «comfort» moderno, affittansi prontamente. Toro 8, I. 5. 1764 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, escluse donne. Farneto 38, mezzanino. 11498 E

STANZA ammobiliata bellissima, volendo vitto affittasi. Largo Santorio 5, II. 11501 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Chiozza 25, porta 3. 1824 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11473 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Boschetto 40, p. 8. 1825 E

STANZA vuota, volendo vitto, oppure comodo cucina affittasi. Antonio Caccia 13, primo. 1811 E

STANZA con sala, bene ammobiliata affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Gentilmente rivolgersi portineria, via Valdirivo 42. 11492 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente pensione, affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 11486 E

STANZA ammobiliata, affittasi, vitto buono, famigliare, corone 70. Coroneo 17, primo, sinistra. 11484 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 9772 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA vuota, grande, due finestre, ingresso libero, posizione centrica cercasi prontamente. Offerte «Camera» Piccolo. 11470 F

CAMERA vuota, cerca signora presso famiglia distinta non mestierante quale unica subinquilina. Acquedotto o vie adiacenti. Offerte sub «Distinta 11426» Piccolo. 11426 F

CAMERA, cucina cercano madre, figlio 7 anni, mensili 20, vicino via Madonnina Offerte «Tranquilli» Piccolo. 1857 F

CAMERA ammobiliata con vitto, in posizione centrica, presso distinta famiglia cerca giovane tedesco. Offerte sub «E. R. 100» al Piccolo. 11499 F

DONNA di cuore, cercasi per una bambina. Chiozza 25, porta 10. 1739 F

STANZA ammobiliata, pulita, con pensione nei dintorni di Trieste, cercasi per una signora. Scrivere: «Willinger» Piccolo. 506 F

STANZETTA vuota, stufa, comodo cucina cercasi per signora sola. Offerte sub «Novembre» al Piccolo. 1820 F

STANZA ammobiliata, centrica, cercano due signorine distinte. Offerte con prezzo «Em. 11461» Piccolo. 11461 F

STANZA vuota, gas, stufa, cercasi anche fuori centro. Offerte con prezzo al Piccolo «Stanza 11403». 11403 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca prontamente giovane impiegato in casa situata sulla linea piazza Goldoni-Servola (possibilmente a Servola). Offerte Piccolo sub «Carlo 11416». 11416 F

STANZA ammobiliata, igienica, posizione quieta, cerca giovane impiegato presso signora sola; paraggi Barriera. Offerte sub «Dettagliate 1759» al Piccolo. 1759 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, cerca giovane ingegnere. Offerte sub «Cantiere 10280» al Piccolo. 10280 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLIEVO Ginnasio comunale darebbe lezioni allievi elementari, prima Ginnasio. Offerte «Modico 1793» Piccolo. 1793 G

APERTURA questa settimana, lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, corone 7, 10, 20 mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 1767 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, 360 filiali, ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, primo. 11117 G

BERLITZ School. Imparate le lingue straniere alla Berlitz School con professori delle rispettive nazionalità e voi guadagnerete tempo e denaro. 11115 G

BERLITZ School. Nuove classi iniziansi ogni settimana per qualsiasi lingua. Lezioni singole e a domicilio. 11116 G

BAMBINI! Mercoledì- sabato 4, istruzione danza, iscrizione giornalmente. Daquino, Stadion 6. 11496 G

BAMBINI! Mercoledì-sabato, ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 11220 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 11478 G

CONVERSAZIONE francese (eventualmente inglese, tedesca, italiana) impartisce attempato, esperto maestro. Anche servizio da segretario privato. Pretese miti. ottime referenze. Hotel «Abbazia», Stanza 12. 1761 G

FRANCESE, conversazione, lezioni impartisce maestra liceale provetta. Indirizzo al Piccolo. 1808 G

ISTRUZIONE pattinaggio, soltanto principianti. Chiozza 7, Modugno. 11221 G

ITALIANO, lezioni singole, riunite impartisce maestra diplomata distinzione. Indirizzo Piccolo. 494 G.

MAESTRA dà lezioni riunite di ricamo, al mercoledì, sabato dalle 2-4. Via Chiozza 75 terzo. 1868 G

MISS Sablich, maestra abilitata d'inglese, ritornata dall'Inghilterra, dà lezioni. Cavana 21, III. 8 G

PITTRICE tiene corso di disegno, pittura per signorine. Via Conti 26, III. 1814 G

RECITAZIONE, dall'inizio al perfezionamento; lezioni di drammatica ad allievi cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11. 641 G

STUDENTE maturità Reali tedesche, frequenta secondo corso «Revoltella», istruirebbe. Offerte «1913» Piccolo. 1789 G

SIGNORINA tedesca, che sappia assumersi l'educazione fisica di un bambino che frequenta la scuola, invii gentili offerte al Piccolo sub «Kinderpflegerin». 1861 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con mazzo chiavi, smarrita domenica. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 1772 H

CANE tasso, bruno, smarrito. Rinvenitore chieda l'indirizzo al Piccolo. 1830 H

LIBRETTO della Cassa di risparmio smarrito da povera giovane. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 1737 H

ORECCHINO terrazzo con 19 pietre, è stato smarrito. onesto rinvenitore riceve generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 1776 H

ROTOLO color caffè con disegno edile, smarrito. Generosa mancia portandolo San Francesco 31, porta 13. 11423 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di due grandi stanze, cucina a gas, illuminazione elettrica, posizione centrica, primo o secondo piano, cercasi per il mese di marzo. Scrivere «M. M.» Posta restante. 1741 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, vista mare, affittasi. Scala Santa 221. 1564 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina affittasi prontamente Gatteri N. 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8 (dalle 11 all'una. 507 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 505 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, camerino servitù, cucina subaffittasi prontamente. Via Giulia 32, Cicin. 11277 L

APPARTAMENTO 7 camere e accessori rimesso completamente a nuovo affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, piano III. 11161 L

APPARTAMENTO 6 camere, cucina affittasi prontamente. Via Sanità 3. 11160 L

APPARTAMENTO di lusso, sei camere e accessori subaffittasi prontamente corone 1900. Via Miramare 25, p. II. 11158 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 4 camere, accessori affittasi. Via G. Donizetti 1. 11154 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi pel 24 novembre. Risorta 7, presso Galleria S. Pellico (casa nuova). 11125 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, bagno, camerino, comfort moderno affittansi prontamente. Via Aleardi 747 (Piazza Scorcola Ralli) sopraluogo apposito incaricato dalle 3-5. 10958 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, affittasi. Via Sanità, secondo piano, prezzo mite. Per informazioni rivolgersi via Lazzaretto 24. 11455 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina appigionansi prontamente in via Giov. Boccaccio 23 e 29. Pindemonte 4, Istituto 22, Raffineria 11, Tor S. Piero 12. Informazioni e distinte presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, telef. 19-97. 11409 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, 3 stanze, camerino, affittasi. Giulia 74 C, quinto 1730 L

APPARTAMENTI tre o quattro stanze, nella casa abitazione della Società Metallurgica, sotto Servola, affittansi prontamente. Rivolgersi via Torre bianca 26, primo. 1750 L

APPARTAMENTINO decentemente arredato, camera e cucina, subaffittasi causa partenza; vendonsi anche i mobili. Indirizzo Piccolo. 1682 L

APPARTAMENTI piccolo, affittansi via Ponzanino N. 5 e N. 9. Rivolgersi portinaio. 11468 L

APPARTAMENTO nuovo, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardinetto, 590, affittasi. Rivolgersi Commerciale 343, secondo. 11502 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, eventualmente stanza ammobiliata subaffittasi. Madonna del mare N. 2, porta 13. 12007 E

BOTTEGA e retro bottega due fori affittasi prontamente Gatteri N. 20, angolo Farneto. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 504 L

CAMERE (tre) e cucina, affittansi prontamente corone 640 compreso accessori. Rossetti N. 77, II. 1562 L

CASOTTO uso negozio, posizione centrica, piccolo affitto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1775 L

MAGAZZINO da affittare via S. Francesco 58. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 1659 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1556 L

MAGAZZINO con focolaio, affittasi. Via del Rivo N. 11. 11430 L

MAGAZZINO d'affittare, Sette fontane per fine 24 agosto. Petrich, Geppa, telefono 1025. 11480 L

MAGAZZINI affittarsi prontamente. Via Massimo D'Azeglio 11. 11159 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 9-11 HP Puch 2 posti vendesi. Rivolgersi Lanterna molo Maria Teresa. 11246 M

AUTOMOBILE, primaria marca, 24 HP, buone condizioni, vendesi o cedesi verso intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 1838 M

BRILLANTI solitari, grandi, straordinario splendore, senza difetti, orecchini, vendonsi prezzo mitissimo. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 1748 M

BORSETTE (due) d'argento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1773 M

BOLLITORE, lira gas, manichino per sarta, due cappotti giovane snello, letto bambino, servizio toilette, vendonsi. - Manzoni 20, porta 16. 11444 M

BARCA (battella) ed una bicicletta «Stiria, vendonsi. Via Donota 25. 11417 M

BIGLIETTI del Monte compransi a buone condizioni. Istituto 22, V p., sinistra. 11310 M

COPPI vendonsi. Via Media 50. 1658 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, bluse, scarpe, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1818 M

CAMERA letto, due persone, moderna, pulita, chiara vendesi. Indirizzo Piccolo. 1869 M

CANE incrocio Pointer, tre anni, perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12006 M

CAVALLO buonissimo, per doppio uso, alto 170, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1856 M

CHIUSURA d'ufficio postale, elegante, quasi nuova, valore 160, vendesi per corone 80. Rivolgersi Visco, ufficio postale. 13065 M

CYCLOSTYLE usato, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte «Cyclostyle 11439» al Piccolo. 11439 M

CAPPOTTO lungo, nuovissimo, cappello signora, statura alta, vendonsi cor. 35. Nicolò 32, IV. 11481 M

CARRETTO con asinello vendesi. Rivolgersi macelleria Tellini, via Rossetti 33. 11483 M

CAPPOTTO uomo, greve, statura media, vendesi occasione. Pietà 31, mezzanino. 1735 M

CUCINA, vendesi sotto prezzo, mancanza spazio. San Francesco 53, falegname. 1744 M

DECIMALE, quintali sette mezzo, macchina cucire, sacchi, carro, carrettina, vendonsi. San Francesco 54. 182 M

DENTIERE vecchie e rotte acquistansi ai massimi prezzi. Via Artisti 10, II, destra. 1226 M

GRAMMOFONO nuovo, grande, con 55 dischi, doppi, maggioranza marca Angelo, anche diversi celebri, prezzo catalogo cor. 400, vendesi ora occasione per cor. 200. Budin, orologiaio, via Commerciale 5. 11489 M

GRAMMOFONO nuovo, Pathè con molti dischi vendesi per poco prezzo causa partenza. Via Promontorio 8, III, destra. 11488 M

MACCHINA Singer, originale, nuova, acquistata incanto vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 1831 M

MACCHINA Singer, nuovissima. servibile cucire, ricamare, quattro cassetti, tavolo da piegarsi, occasione, causa partenza vendesi cor. 160. Petronio 12, villino. 11517 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, buonissima occasione, corone 64, vendesi. Maiolica 14, seconda. 11516 M

MACCHINA Wehler e Wilson, in perfetto stato, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1852 M

MACCHINA Singer splendida, apparati completi, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo, occasione. Chiozza 40, magazzino mobili. 11507 M

MATERASSI nuovi vendonsi, da cor. 14 in poi. Maiolica 17. 11519 M

MACCHINA Singer buonissima. vendesi prezzo eccezionale. Via Leo 7, primo. 1762 M

MACCHINA Singer originale, ottimo stato, vendesi prezzo mite. S. Francesco 40, I. 1763 M

MACCHINA da cucire, vendesi a buon prezzo. Via Toro 12, I. 1771 M

MACCHINA nuova, Singer, Central Bobbin, cucire, ricamare, vendesi. Nuova 9, porta 11. 1873 M

OROLOGIO oro, uomo, nuovo, della rinomatissima fabbrica svizzera «Omega», vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1747 M

PELLICCIA senza il panno vendesi. Antonio Caccia 13, primo. 1810 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 1770 M

PALETOTS, vestiti, soprabiti, vendonsi, senza obbligo d'acquisto, visitare e sentire prezzo. Barriera 4, I, destra. 1836 M

PIANOFORTE corto, noce, piastra metallo, perfetto ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 1871 M

PIANINO stupendo, modello, tre pedali, moderatore, (arpa) massimo ordine vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1871 M

PELLICCIA per uomo bellissima, nuova, vendesi prezzo conveniente, occasione. - Piazza della Borsa 14, II. 11268 M

RICAMI svizzeri, splendidi, vendonsi a prezzo di fabbrica. Indirizzo Piccolo. 1774 M

STOLA e manicotto nuovi per signora, di pelliccia magnifica, vendonsi, occasione, prezzo ridottissimo. G. Vasari 17, porta 19. 11054 M

STANZA matrimoniale noce chiara, moderna, armadioni con specchi, cucina completa moderna vende falegname Manzoni 3. 11275 M

STANZA pranzo, nuovissima, prezzo d'occasione vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1803 M

SPECCHI (due) grandi, con cornice dorata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1364 M

SERVIZI da tee, veri giapponesi, vendonsi. Madonnina 12, II, destra. 1732 M

STUFA a gas grande cercasi. Rivolgersi Bonetti, Corso 31. 1847 M

STUFA a gas, nuova, vendesi per negozio o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1851 M

STUFE 4, gas, piccole, un attaccapanni, acquistansi. Offerte Piccolo sub «Usato» 1855 M

SALOTTO per stanza visita, splendido, cortinaggi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1859 M

TAVOLO da camera, vendesi. Via Olmo 12, primo, destra. 1753 M

TAPPETO 1.75 quadrato, pelliccia signora, vestiti, bluse, quadro autore rinomato, vendonsi, mattina. Indirizzo Piccolo. 1792 M

UTENSILI da trattoria in buonissimo stato da vendere. F. Udovich, Via Massimiliana 13. 11401 M

VESTITI bellissimi, nuovi, neri signora, alta, forte, cappottini ragazzine, bluse, vestiti modernissimi, vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1783 M

VESTITI uomo, statura media, acquistati incanto, vendonsi. San Francesco 54. 1822 M

VIOLINO vecchio, voce armoniosa, nonchè mandolino, vendonsi mite prezzo, causa partenza. Incaricato Corso 28, ultimo piano. 11479 M

VETRINE, tabella mostra negozio, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1835 M

VESTITO velluto, statura alta, sacchetto peluche, altri vestiti panno, moderni, cappotti, soprabiti uomo vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 1797 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA in olii, bene avviata vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1845 N

BOTTEGHINO con diversi generi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1618 N

CALZOLERIA in città, bene avviata, con 150 paia stivali, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1584 N

CHIOSCO anche trasportabile con ghiacciaia americana, inventario, decreto, smercio cibi freddi, caffè, bibite rinfrescanti, vendesi corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 1858 N

DECRETO libero, trattoria o spaccio, somministrazione cibi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1837 N

INDUSTRIA lucrosissima, articolo grande consumo, vendesi causa circostanze famigliari. Offerte «Affare 13031» Piccolo. 13031 I

LICENZA per cinematografo cercasi, utile assicurato; eventualmente in società. - Offerte «Cines 11442» Piccolo. 11442 N

MUTUO 100.000.— Corone prima intavolazione sopra stabile città, posizione centrale ricercasi, mediatori esclusi. Offerte sub «Prima 100.000» al Piccolo. 1853 N

MUTUO corone 10.000 cercasi prontamente, buona terza intavolazione casa nuova. Offerte con condizioni al Piccolo sub «Sicurezza 11202». 11202 N

NEGOZIO esistente da 12 anni vendesi causa malattia. Affare lucroso, adatto anche per signora. Indirizzo al Piccolo. 1867 N

SOCIO capitalista cerca solida ditta per ampliare lavoro lucroso. Offerte «Generi alimentari» Piccolo. 11525 N

TRATTORIA con vasto giardino, giuochi bocce, grandioso inventario, sei stanze, due sale per ballo, orchestrione, piano, telefono, appaltasi o vendesi. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1758 N

TRATTORIA, posizione centrica, compreso decreto, e inventario vendesi, prezzo cor. 7500. Indirizzo al Piccolo. 1819 N

TRATTORIA avviatissima, smercio birra Dreher e vino friulano, vendesi corone 10.000. Indirizzo Piccolo. 1389 N

TRATTORIA buffet vendesi causa altra occupazione per corone 3000, tutto en block; buon affare. Offerte «Buffet» Piccolo. 1603 N

100 corone cerco in giornata bene garantite, buon interesse. Offerte sub «100» Piccolo. 11487 N

30.000 corone disponibili prima ipoteca. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11514 N

300 corone cerca studente onde finire gli studi. Condizioni, offerte sub «Onesto» Piccolo. 1812 N

30-34.000 corone disponibili per buona prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 1757 N

65.000 corone cercansi al 5½ prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 11515 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO circa 500 tese quadrate, sito a mezzogiorno nella posizione più salubre di Trieste, adatto per stabili o ville, vendesi prontamente. Occasione favorevole, lucrosa speculazione. Offerte «11271» al Piccolo. 11271 O

STRUGNANO! Vendesi casa e campagna, bellissima posizione, vicinanza al mare, tutte le comodità. Rivolgersi Paolo Legaz, Strugnano. 13040 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (romanzi italiani, tedeschi, francesi) ricevonsi. Spiridione 1, Libreria. 1492 P

BINOCCOLO, cannocchiale signora, madreperla, vende Fabbrica a piccole rate mensili. Scrivere posta centrale, casella «395». 11466 P

BIANCHERIA, «Trikot» uomo, donna, a misura, pagabile dopo tre mesi, vende fabbrica in Boemia. Scrivere posta centrale casella 395. Si viene con campione. 11465 P

BLUSE, vestaglie, ombrelli, pellicerie, stoffe, cappotti, biancheria confezionata, telerie, vendonsi, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 11357 P

CASSIERA caffè, restaurant, cameriera primario restaurant stiratrice, cuoche, domestiche, cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 11505 P

DEPOSITO mobili, Giorgio Dallatorre, Chiozza 40, ricco assortimento mobili comuni, fini, in grande assortimento, vendita per cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento. Visitare cinque grandi magazzini per credere. Giorgio Dallatorre, Chiozza 40. 11506 P

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio, Giorgio Dallatorre; tiene ricco assortimento stanze letto, pranzo, lavoro solido, garantito; mobili lucidi, divani, letti ferro, sedie, cucine complete, pagamento buone condizioni senza nessun aumento. Giorgio Dallatorre, Bachi 13. 11508 P

GRAMMOFONI, dischi. Soltanto presso lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, trovasi il più ricco deposito di grammofoni con, senza tromba, recentissime assunzioni, dischi delle rinomate marche Angelo, Fonotipia, Pathè. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 11520 P

IMPERMEABILI Cautciouck, originali inglesi per uomo cor. 35, 40, 48. Specialità Mantelli, loden, vero tirolese per scolari 7, 9.50, 11. Jess Barriera 10. Alle grandi fabbriche. 11491 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefone 1794. 10340 P

PERSONALE di servizio buonissimo trovasi pronto agenzia Becher, Barriera 7. 9773 P

MASSAGGIO, cura di bellezza del viso, manicure. Grandi pori, parassiti, bollicine, pustolette, magrezza e oscurità della cute, grassezza del viso, emicranie, nevralgie vengono guariti col massaggio generale del viso congiunto a bagni a vapore del viso. Salone du Paris, via Caserma 14, terzo, dalle 9 ant. alle 7 pom., domeniche e feste dalle 9 alle 12. Prezzi moderati. 1553 P

MODISTA traslocata da Piazza Goldoni 6, Sebastiano 6, primo, confeziona, rimoderna cappelli feltro, forme recentissime, lava boa, piume, accetta apprendiste, paganti. 11460 P

SARTORIA premiata eseguisce abiti signora. Unica specialista. Corso 23, primo. 11443 P

MACCHINA da scrivere a scrittura visibile, Roneo, Duplicator, Dictafon, Edison, vendonsi con garanzia. Stabilimento Grafico Marino Mattulich, Via Ponterosso 9, primo, telefono 15-28. 11518 P

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 969 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia piazza S. Francesco. 967 P

VINO istriano e trappa, offresi, prezzi convenientissimi. Offerte sub «Perfetto naturale» Piccolo. 13067 P

VESTITI fatti, cappotti, soprabiti, prezzi bassi, pagamenti anche rateali. Barriera vecchia 29, primo. 11467 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, assortimento grandioso. Pagamenti rateali. Deposito via Antonio Caccia 6, I, convenienza conosciuta. 11451 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

212. Desolato mancata tua venuta. Vieni quanto prima. Sabato non posso. Preleva tre lettere col nuovo indirizzo. Tantissimi.... 11448 R

LUI. Dal profondo del cuore ringrazio e ricambio caramente i saluti. 1817 R

PATECA alla Senese, ricordandoti sempre, salutoti sperando avvenire migliore, felice. 11476 R

AUSDAUERND, scongiurovi prelevare nuovamente iniziale vostro cognome 13, posta Stadion. 1733 R

OSVALDO! Lessi ritardo; scrivetemi posta Barriera, sub Ida, verso scontrino. Saluti. 11446 R

C. Z. Stata Volti atteso invano. In che Hotel sei? Ant. 11524 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo, quarantenne, buona posizione, pistore, con signorina o giovane vedova, senza figli. - Scrivere «C. G. 100» fermo posta Stadion. 11523 R

CATANIA. Non disperarti; perchè piangere? Il sacrificio è grave, ma necessario. Aspettavi parole di consolazione? Ma in tali casi non può supplire che l'amore, e, sembra, che tu lo abbia momentaneamente dimenticato. Sei troppo fiera per ascoltare conforti, sei però tanto buona che vorrai accettare il mio amore sincero, affettuoso. Infiniti, lunghissimi. Palermo. 11511 R

AURELIA, Vi mando cordiali saluti. Vi attendo venerdì sera ore 9¼. Giovanni Z. 11431 R

RUGGERO E. Oggi alle 8 pom. a casa mia. Ruggero. 11450 R

LUOGOTENENZA non telefonai; dimenticato cognome. Scriva subito; saluti. 1787 R

M. Perdonami, angelo mio. E' l'amore frenetico, che mi rende ingiusto. Non togliermi il miraggio.... D. 1790 R

TURRIS eburnea. Tranquillizzati; pensoti sempre; conviene agisca così. Cari saluti. 11459 R

ELLA. Se pensi al Griso! disgraziata, e un fanullone donnaiuolo, ricerca ad altre avute. 11529 R

MATRIMONIO contrarrebbe divorziato con signorina con dote almeno 4000 corone, avente proprio esercizio. Offerte «Onestà» posta centrale. 1827 R

NIDIA. Ieri impossibile. Verrò giovedì stessa ora, presso casa tua. 11495 R

CATANIA.... Seccata persistente ostinatezza; soffro, ma non transigo... Tuo amor proprio vale il mio! Ciao. 11510 R

SILVANA adoratissima, congedandoVi mi diceste: avrete per me un pensiero? bella, astro divino! Vi sogno tutte le sere nella mia voluta solitudine, rimirando da lontano Vostri splendori puri, dolcissimi che fecondano germoglio amore imperituro. I raggi della Vostra amorosa bontà, infinita tenerezza versano la calma mio animo abbattuto, insofferente Vostra lontananza. Voi siete la guida della mia vita. Sulle ali del zeffiro mandovi... ardentissimi. Sui Vostri occhi, accarezzanti come onda dolcissima, rievocando momenti sublimi, Vi adoro per la vita. Silvano. 12008 M

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza a modo, quarantenne, inserviente, dote 4000 corone con signore, posizione sicura. Scrivere in tedesco sub «Zufall» fermo posta Borsa. 1740 R

GATTINA bellissima, grigia, di mesi due regalasi a famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 1809 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 13 corr. dalle ore 9-11 ant.

Posate d'argento, catene, anelli, orologi, braccialetti, broche ed altri oggetti d'oro antichi.

BUON-CUORE

Biglietti originali di Lotteria valevoli per 50 anni, estrazione Venerdì 15 Novembre. - Vincita principale Corone 20.000 a Cor. 20 circa. Vende il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

PER REGALI.

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce J. Schüller Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12.

Birra doppio malto MARCA DEP. „S. Stefano" RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI TROVASI OVUNQUE

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.

Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante *CARLO STANZL*, tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz